MEF - GAB - Prot. 2852 del 23/01/2026 - U

Il Ministro
dell' Economia e delle Finanze

Roma,

Illustrissimo Presidente,

in attuazione della normativa vigente, ho l'onore di presentarLe la Relazione per l'anno 2024 sull'attività del fondo per il sostegno finanziario all'esportazione e all'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano gestito da Simest S.p.A., di cui all'articolo 3 della legge 28 maggio 1973, n. 295, redatta ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo 3 marzo 1998, n.143.

Al fine di offrire un quadro informativo completo sull'andamento degli strumenti di finanza agevolata in gestione a Simest S.p.A. a supporto dell'internazionalizzazione, la Relazione presenta, inoltre, un resoconto sull'operatività del fondo di cui all'articolo 2 del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 251, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 1981, n. 394.

Analoga comunicazione è stata inoltrata al Presidente del Senato della Repubblica.

Mi è gradita l'occasione per inviarLe i più cordiali saluti.

Giancarlo Giorgetti

Firmato Digitalmente da/Signed by:
GIANCARLO GIORGETTI
In Data/On Date:
venerdì 23 gennaio 2026 11:47:26

On.le Lorenzo FONTANA
Presidente
Camera dei deputati
ROMA

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN - Doc. firmato digitalmente da: GIANCARLO GIORGETTI + 1

MEF

Dipartimento dell'Economia

Anno 2024

Relazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze sull'attività dei Fondi per il sostegno finanziario all'esportazione e all'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano gestiti da SIMEST S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 18 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.143



www.dt.mef.gov.it

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

ACRONIMI

ASCM	Accordo sui Sussidi e sulle Misure Compensative
ASU	Aircraft Sector Understanding
CCSU	Climate Change Sector Understanding
CIPESS	Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile
CIRRs	Commercial Interest Reference Rates
Comitato	Comitato Agevolazioni
Consensus	Arrangement on Officially Supported Export Credits
MRT	Maximum repayment terms
MPR	Minimum premium rate
NSU	Nuclear Power Plants Sector Understanding
OMC	Organizzazione Mondiale del Commercio
RSU	Rail Infrastructure Sector Understanding
SIMEST	Società Italiana per le imprese all'Estero
SSU	Ships Sector Understaning
TEM	Temporary Export Manager

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

Indice

INTRODUZIONE 5
Normativa internazionale di riferimento per il supporto all'*export* 7
CAPITOLO I - La gestione del Fondo 295 8
1. Premessa 8
2. Fatti di rilievo del Fondo 295 9
3. Situazione gestionale del Fondo al 31 dicembre 2024 11
4. Rendiconto dell'attività del fondo al 31/12/2024 13
4.1. Intervento agevolativo a valere sulle risorse del Fondo 295 a supporto di finanziamenti agevolati per i sostegni all'*export*: credito acquirente e credito fornitore 14
4.2. Intervento agevolativo a valere sulle risorse del Fondo a supporto di contributi su Investimenti partecipativi 14
5. Distribuzione per settori produttivi del Fondo 295 (flussi 2024 e portafoglio al 31/12/2024) 15
6. Informativa sul contenzioso relativo al Fondo 16
CAPITOLO II - La gestione del Fondo 394 17
1. Fondo 394/81. 17
1.1. Premessa 17
2. Considerazioni generali concernenti le diverse tipologie di finanziamenti agevolati concessi a valere sul Fondo 394/81 26
3. Transizione digitale o ecologica delle imprese italiane – DM 1 giugno 2023 – Circolare n. 4/394/2023 30
4. Fiere ed Eventi - Legge n. 133/08, articolo 6, comma 2, lettera c) - DM 1 giugno 2023 – (Circolare n. 5/394/2023 dal 16 luglio 2023) 32
5. Inserimento Mercati Esteri – Legge n. 133/08, articolo 6, comma 2, lettera a) – DM 1 giugno 2023 – (Circolare n. 3/394/2023 dal 16 luglio 2023) 33
6. *E-commerce* – Legge n. 133/08, articolo 6, comma 2, lettera c) - DM 1 giugno 2023 – (Circolare n. 6/394/2023 dal 16 luglio 2023) 35
7. *Temporary Export Manager* (DM 1 giugno 2023 – Circolare n. 8/394/2023 dal 16 luglio 2023) 36
8. Certificazioni e Consulenze (DM 1 giugno 2023 – Circolare n. 7/394/2023 dal 16 luglio 2023) 37
9. Potenziamento Mercati Africani (DL 89/2024 – Circolare n. 1/394/2024). 39

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

10. I finanziamenti agevolati a favore delle imprese colpite dagli effetti del conflitto Russia-Ucraina: 40
11. Misure a sostegno delle imprese esportatrici danneggiate dagli eventi alluvionali 41
11.1. Contributi alluvione – danni materiali 41
11.2. Ristori perdita reddito alluvione 42
12. Informativa sul recupero crediti relativo al Fondo 394/81 alla data del 31 dicembre 2024 43
ALLEGATO 1 45
ALLEGATO 2 48

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

INTRODUZIONE

La gestione degli interventi di sostegno alle esportazioni e all'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano è affidata alla Società Italiana per le Imprese all'Estero SIMEST S.p.A. ("Simest") dal 1° gennaio 1999. Tali interventi, gestiti in precedenza dal Mediocredito Centrale, sono stati attribuiti alla Simest con il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 143, nell'ambito delle misure di riordino e razionalizzazione degli strumenti di supporto pubblico alle imprese per le loro attività all'estero. L'art. 18 del medesimo decreto prevede che il Ministro dell'Economia e delle Finanze, entro il 30 settembre di ogni anno, presenti una Relazione al Parlamento sugli interventi effettuati nell'anno precedente dal soggetto gestore del Fondo, fornendo elementi di valutazione sull'attività svolta nell'anno in corso, nonché su quella da svolgere nell'anno successivo.

In particolare, è stata affidata alla Simest la gestione di due Fondi.

1. Il Fondo *ex* Legge 295/1973, riservato:

- agli interventi agevolativi di sostegno alle esportazioni a pagamento differito (d.lgs. 143/98, capo II – *ex* Legge 227/77);
- agli interventi agevolativi di sostegno agli investimenti in imprese all'estero (Legge 100/90, art. 4 e Legge 317/91, art. 14).

2. Il Fondo *ex* Legge 394/81, destinato:

- alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione di programmi di inserimento sui mercati esteri, studi di prefattibilità, fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti, per la patrimonializzazione delle piccole e medie imprese (PMI) esportatrici, per la partecipazione a fiere ed eventi in Paesi esteri e per la partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali in Italia da parte delle PMI (Legge 133/08, art. 6);
- dal 2019 ai finanziamenti a tasso agevolato finalizzati allo sviluppo di soluzioni di commercio elettronico (*e-commerce*) attraverso l'utilizzo di un *market place* o la realizzazione/implementazione di una piattaforma informatica propria (DM 8 aprile 2019, art. 2. comma 1, lett. a) e DM 11 giugno 2020, art. 5);
- dal 2019 all'inserimento temporaneo in azienda di un *Temporary Export Manager* (TEM) finalizzato all'erogazione di servizi volti a facilitare e sostenere i processi di internazionalizzazione d'impresa (DM 8 aprile 2019, art. 2, comma 1, lettera b) – DM 8 aprile 2019, art. 6).

Il Decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle imprese e del made in Italy 1° giugno 2023 "Disciplina degli strumenti finanziari a sostegno

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

dell'internazionalizzazione delle imprese, a valere sul Fondo rotativo 394/81", registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 2023 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 164 del 17 luglio 2023, ha sostituito il decreto 7 settembre 2016, il decreto 8 aprile 2019 e il decreto 11 giugno 2020, e che disciplina le 6 nuove tipologie di finanziamenti agevolati del Fondo 394/81 - Inserimento mercati; Transizione digitale o ecologica; Fiere ed eventi; E-commerce; Certificazioni e consulenze; *Temporary manager* - confermando la possibilità di una quota di cofinanziamento a fondo perduto ai sensi dell'articolo 72, comma 1, lettera d), del Decreto-legge n. 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 27/2020 come modificato e integrato, nella misura del 10 per cento dei finanziamenti agevolati.

La gestione degli interventi di agevolazione è disciplinata da convenzioni stipulate il 16 ottobre 1998 tra la Simest e il Ministero dello Sviluppo Economico (allora denominato Ministero del Commercio con l'Estero), una per ciascuno dei predetti Fondi, che sono state rinnovate da ultimo il 26 giugno 2020 per il periodo 1° luglio 2020-31 dicembre 2024 tra la Simest e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) che, in virtù dell'articolo 2, comma 11-*bis*, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n.132 è subentrato nelle competenze precedentemente attribuite al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) in qualità di amministrazione vigilante sui Fondi gestiti dalla Simest[1].

L'amministrazione dei Fondi è affidata al Comitato interministeriale "Comitato Agevolazioni" (di seguito anche "Comitato") istituito presso la SIMEST e costituito, ai sensi dell'articolo 1, comma 270, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 e s.m.i., da due rappresentanti del MAECI, di cui uno con funzioni di Presidente, da un rappresentante del MEF, da un rappresentante del MISE e da un rappresentante delle Regioni, nominati con decreto del MAECI. Il Comitato dura in carica 3 anni. Le competenze ed il funzionamento del Comitato Agevolazioni per l'amministrazione del Fondo 295/73 e del Fondo 394/81 sono disciplinate dal Decreto 24 aprile 2019 (MISE-MEF), il cui articolo 6 attribuisce a SIMEST le relative attività di segreteria.

A seguito dell'emanazione del D.L. 104 del 2019, che ha modificato la composizione del Comitato, attribuendo la presidenza al MAECI in sostituzione del

[1] La precedente convenzione stipulata tra Simest e MISE, scaduta il 31 dicembre 2019, era stata prorogata fino al 30 giugno 2020 in virtù di una convenzione stipulata tra Simest e il MAECI, a seguito del trasferimento delle competenze del MISE al MAECI.

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

MISE, i componenti del Comitato sono stati parzialmente sostituiti con successivi Decreti del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Normativa internazionale di riferimento per il supporto all'*export*

L'attività di sostegno alle esportazioni è condotta da Simest nella cornice dell'Accordo sui Sussidi e sulle Misure Compensative (ASCM) dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) e dell'Accordo OCSE sui Crediti all'Esportazione (*Arrangement on Officially Supported Export Credits,* detto *Consensus*)[2], recepito con Regolamento UE 1233/2011.

Il *Consensus*, in particolare, è applicabile alle operazioni di esportazione di beni – diversi da quelli agricoli e militari – con i relativi servizi, con dilazione di pagamento superiore ai due anni. Regole specifiche sono fissate, all'interno dello stesso *Consensus*, per alcune categorie di forniture maggiormente rilevanti, disciplinate dai *Sector Understandings* relativi ai seguenti settori: navi (SSU), aeromobili (ASU), centrali nucleari (NSU), infrastrutture ferroviarie (RSU) e tutti quegli interventi in settori legati al *climate change* (CCSU).

Proprio quest'ultimo *Sector Understanding* è al momento al centro di un più ampio progetto di riforma degli *Arrangement*, frutto di negoziati in sede OCSE, che riguarda non soltanto una revisione e ridefinizione dello *scope* di applicazione delle condizioni previste dal CCSU, ma in termini più ampi prevede una modernizzazione delle condizioni di supporto pubblico all'*export* volta a rivedere: i termini massimi di rimborso (*maximum repayment terms* - MRT), l'appiattimento della curva di rendimento per prestiti di durata maggiore (*minimum premium rate* - MPR), un maggior grado di flessibilità del rimborso, introduzione di una nuova disciplina sui tassi di interesse minimi variabili al fine di garantire maggiore trasparenza ed un quadro regolatorio condiviso atto a garantire parità di condizioni.

[2] Il *Consensus* nasce nel 1978 come *gentlemen's agreement*, con lo scopo di contenere gli oneri delle Agevolazioni concesse dagli Stati aderenti a carico dei bilanci pubblici ed evitare che i singoli sistemi di sostegno pubblico determinassero forme di concorrenza sleale fra operatori di Paesi diversi.

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

CAPITOLO I - La gestione del Fondo 295

Fondo 295/73 per la gestione degli interventi a sostegno di finanziamenti *export* e per l'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano

1. Premessa

SIMEST S.p.A., Società Italiana per le Imprese all'Estero, dal 1° gennaio 1999 gestisce gli interventi a sostegno di finanziamenti per l'*export* e l'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano a valere sul Fondo pubblico di cui all'articolo 3 della legge 28 maggio 1973, n. 295 (di seguito "Fondo 295" o "Fondo"). Il Fondo è, in particolare, destinato all'erogazione di contributi in conto interesse a supporto di:

1. finanziamenti per il credito all'esportazione, che consentono a committenti esteri che importano dall'Italia, l'accesso ad un indebitamento a medio/lungo termine a tasso agevolato (CIRR, regolamentato in sede OCSE), tramite operazioni di credito fornitore, leasing all'esportazione, credito acquirente e conferme di lettere di credito finanziate a medio e lungo termine;

2. finanziamenti per l'internazionalizzazione (contributi su partecipazioni), che consentono ad imprese italiane di finanziare la propria quota di capitale di rischio in società all'estero, partecipate da SIMEST/FINEST, in paesi non appartenenti all'Unione Europea, tramite l'accesso a finanziamenti bancari agevolati.

Il MAECI ha la competenza relativa agli interventi del Fondo 295 disciplinati dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143 - Capo II, nonché la competenza relativa alla stipula della Convenzione con SIMEST per la Gestione del Fondo 295/73.

In data 18 dicembre 2024 è stata perfezionata la proroga al 31 marzo 2025 della Convenzione 26 giugno 2020.

L'amministrazione del Fondo è affidata al Comitato interministeriale "Comitato Agevolazioni" (di seguito anche "Comitato") istituito presso la SIMEST e costituito, ai sensi dell'articolo 1, comma 270, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 e s.m.i., da due rappresentanti del MAECI, di cui uno con funzioni di Presidente, da un rappresentante del MEF, da un rappresentante del MISE (oggi MIMIT) e da un rappresentante delle Regioni, nominati con decreto del MAECI. La legge di bilancio 2025 ha integrato la composizione del Comitato agevolazioni con un secondo componente in rappresentanza del MEF.

Il Fondo è alimentato sia da assegnazioni a carico del bilancio dello Stato sia dai differenziali, qualora positivi, di interessi pagati dalle banche al Fondo.

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

Nel corso del 2024 hanno avuto luogo 13 riunioni del Comitato Agevolazioni.

2. Fatti di rilievo del Fondo 295

La legge 30 dicembre 2023, n. 213 - Legge di Bilancio 2024, non ha disposto rifinanziamenti del Fondo 295/73 prevedendo:

a. riguardo la metodologia di calcolo degli impegni del Fondo 295, in particolare per l'operatività del credito acquirente, che il soggetto gestore provveda alla quantificazione:
    1. degli accantonamenti sulla base delle uscite di cassa stimate in orizzonte triennale con tassi non stressati, tenuto conto delle disponibilità di cassa presenti e delle ulteriori risorse disponibili a legislazione vigente, anche in via pluriennale;
    2. dei rischi assunti in ottica di monitoraggio, stimando i fabbisogni, in linea con le migliori pratiche di mercato, per la copertura a vita intera dei rischi a fronte degli impegni in essere e quelli da assumere annualmente. Il Comitato Agevolazioni nella seduta del 07.3.2024 ha approvato la nuova metodologia per tale quantificazione secondo un approccio ispirato alla normativa prudenziale applicabile in ambito bancario per esposizioni al rischio tasso, mantenendo prudenzialmente al 25% lo scenario di *stress* sul rischio cambio euro/dollaro. Tale nuova Metodologia è inviata al CIPESS per informativa unitamente al Piano strategico annuale e al Piano previsionale dei fabbisogni finanziari del Fondo 295 per l'anno 2025, approvato dal CIPESS nella riunione del 19 dicembre 2024;
b. riguardo la gestione attiva dei rischi, autorizzando il MEF ad effettuare operazioni di copertura finalizzate a mitigare la volatilità del rischio di tasso di interesse e di cambio, nei limiti delle risorse disponibili sul Fondo, non eliminando tuttavia l'autorizzazione ad operare per il soggetto gestore, seppure nell'ambito di un quadro regolatorio di attuazione non più allineato alle *best practice* di mercato. Tale nuovo *framework* normativo ha sostanzialmente comportato la sospensione delle attività di copertura dei rischi effettuate da SIMEST che, come da informativa resa al Comitato Agevolazioni del 07.03.2024, saranno in ogni caso subordinate ad uno specifico coordinamento con il MEF nonché ad un necessario intervento di aggiornamento del suddetto quadro regolatorio di attuazione.

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

Il Comitato Agevolazioni nella riunione del 26 settembre 2024, ha approvato il Piano previsionale dei fabbisogni finanziari del Fondo 295 per l'anno 2025 e proiezioni fino al 2027 e il Piano strategico annuale, senza esigenze di stanziamento di nuove risorse finanziarie per l'anno 2025 per il portafoglio e la pipeline del credito acquirente, elaborata sulla base del flussi di cassa a 3 anni non stressati, come da nuova metodologia di calcolo degli accantonamenti sul Fondo 295/73 definita sulla base della Legge di Bilancio 2024. Sulla base delle condizioni di mercato e della *pipeline* 2024/2025, le risorse disponibili (cassa più crediti pluriennali previsti da precedenti stanziamenti) - in assenza di scenari *stress* - garantirebbero la copertura dei flussi di cassa attesi nel triennio 2025-2027 relativi al portafoglio e la pipeline 2024/2025 del credito acquirente.

Il CIPESS in data 19 dicembre 2024 ha approvato il Piano strategico annuale e il Piano previsionale dei fabbisogni finanziari del Fondo 295. Sulla base delle potenziali operazioni attese per l'anno 2025, il Piano strategico prevede nuova operatività relativa al Credito Acquirente per un importo pari a circa 14,7 miliardi di euro, articolata nei seguenti macrosettori: i) crocieristico (66%); ii) altre industrie (31%); iii) industria metallurgica (2%); iv) difesa (1%). Tale operatività è articolata nelle seguenti aree geografiche: America Latina e Caraibi (64%), Medio Oriente e Nord Africa (31%); Unione Europea (5%), Africa Sub-sahariana (1%). Inoltre, il CIPESS, ha confermato il livello massimo dei contributi a fondo perduto agli interessi per l'anno 2024 (operatività credito acquirente), pari a 150 bps ed eventuale incremento di tale limite massimo fino a 200 bps per tali operazioni in conformità a quanto previsto dall'articolo 9, comma 4, del Decreto 21 aprile 2000, n. 199.

In data 27 gennaio 2025 il Ministro dell'economia e delle finanze ha presentato la Relazione annuale al Parlamento sull'attività svolta dalla SIMEST quale gestore dei fondi per il sostegno finanziario all'esportazione e all'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano - Fondo 295/73 e Fondo 394/81 - Esercizio 2023. (Doc. XXXV-bis n. 2).

È tuttora in corso di valutazione tra i Paesi partecipanti all'*Arrangement on Officially Supported Export Credits*, l'estensione al settore *Shipping* della riforma OCSE del Tasso CIRR[3] entrata in vigore il 15 luglio 2023 per tutti i settori industriali ad

[3] La Riforma del tasso CIRR si articola in due parti: (i) Strutturale: che consiste nella modifica della modalità di costruzione del tasso CIRR applicabile ai finanziamenti. Tale parte della Riforma del tasso CIRR prevede che il tasso CIRR sia definito tenendo conto: a) della durata complessiva dei finanziamenti (i.e. periodo di preammortamento e ammortamento); b) del livello dei rendimenti dei titoli governativi sulle varie durate da 3 a 10 anni; (ii) Operativa: che consiste: a) nella previsione di un Costo di prenotazione del tasso CIRR e di un periodo massimo di validità dello stesso; b) nell'individuazione delle tempistiche di prenotazione/fissazione del tasso CIRR.

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

eccezione dello *Shipping* (navale e crocieristico) e della Difesa. Al riguardo si precisa che, mentre il Segretariato OCSE ha riattivato il Gruppo informale di esperti sullo *Shipping* con un primo incontro tenutosi a marzo 2024, il settore della Difesa resta deregolamentato in ambito OCSE e, pertanto, si lascia ai singoli Paesi valutare se applicare i termini della riforma oppure i CIRR preesistenti e i relativi termini di fissazione del tasso CIRR ancora in vigore per il settore *Shipping*.

3. Situazione gestionale del Fondo al 31 dicembre 2024

Al 31/12/2024 le risorse disponibili, a lordo degli impegni, sono pari a 2.994 milioni di euro (costituite da Cassa per 2.598 milioni di euro e da Crediti a tre anni per impegni pluriennali di spesa pari a 396 milioni di euro), a fronte di un portafoglio complessivo pari a 43.805 milioni di euro con assorbimenti per 1.576 milioni di euro (per il credito acquirente si tratta di flussi di cassa base a tre anni). Le risorse residue disponibili risultano pari a 1.418 milioni di euro.

Fondo 295 *importi in €/mln*	Portafoglio in essere	Risorse al 31 dicembre 2024[(1)]	Accantonamenti portafoglio[(2)]	Disponibilità al 31 dicembre 2024
Credito Acquirente	42.747	2.728	-1.473	**1.255**
Credito Fornitore	781	211	-74	**137**
Contributi su Partecipazioni	276	55	-29	**26**
Totale	**43.805**	**2.994**	**-1.576**	**1.418**

[(1)] Cassa + Crediti 3Y

[(2)] Per il credito acquirente di tratta di flussi di cassa base non stressati 3Y sul portafoglio 2025-2027

In particolare:

- credito acquirente: 42,7 miliardi di euro circa in termini di volumi di finanziamenti *export* agevolati, quali stima di accantonamenti per il fondo (flussi di cassa base a tre anni) pari a 1.473 milioni di euro e di risorse disponibili pari a 1.255 milioni di euro[4];
- credito fornitore: 781 milioni di euro in termini di volumi di finanziamenti export agevolati, con relativi impegni di base per 74 milioni di euro e di risorse disponibili pari a 137 milioni di euro[5];

[4] Il calcolo delle disponibilità residue tiene conto della ripartizione gestionale per prodotto di tutte le risorse allocate al Fondo come da indicazione approvata dal Comitato Agevolazioni nella riunione del 21 maggio 2018.

[5] Assorbimenti per tutta la durata delle iniziative in portafoglio pari a 3.759 milioni di euro (per credito acquirente si tratta di flussi di cassa base).

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

- contributi su investimenti partecipativi: 276 milioni di euro in termini di volumi di finanziamenti agevolati, con relativi impegni di base per 29 milioni di euro e di risorse disponibili pari a 26 milioni di euro[6].

Al fine di supportare gli interventi a valere sul Fondo 295, SIMEST monitora periodicamente le esigenze di liquidità, tramite:

- una reportistica mensile al Comitato Agevolazioni volta a monitorare lo stato delle risorse e le relative esigenze nel corso dell'anno;
- la definizione, su base annuale, di un piano dei fabbisogni finanziari del Fondo per l'anno successivo e le proiezioni per i due anni successivi, per richiedere i relativi stanziamenti sul Bilancio dello Stato.

Al fine di monitorare l'andamento delle operazioni di credito acquirente e credito fornitore il Gestore redige su base semestrale una reportistica al Comitato Agevolazioni volta a identificare eventuali criticità sulle operazioni in portafoglio.

In relazione agli stanziamenti sul Fondo 295, si riportano di seguito gli interventi normativi che presentano complessivamente risorse da trasferire al Fondo per 1.021 milioni di euro (396 milioni di euro per il triennio 2025-2027 e 625 milioni di euro per gli anni rimanenti dal 2028 al 2033):

A. Risorse DPCM 21.07.2017 – art. 1, comma 140, legge n. 232/2016 (legge bilancio 2017): tale DPCM ha assegnato risorse per 400 milioni di euro al Fondo.

B. L'articolo 12 del DL 91/2018 (Proroga Termini) convertito dalla legge n. 108/2018, ha attribuito al Fondo 295 480 milioni di euro (di cui 160 milioni di euro 2018, 125 milioni di euro per il 2019 e 15 milioni di euro annui dal 2020 al 2032 pari a 195 milioni di euro).

C. Il DPCM del 28 novembre 2018 (G.U. n. 28 del 2 febbraio 2019) "Ripartizione delle risorse del Fondo per gli investimenti di cui all'art. 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di Bilancio 2018)", reca stanziamenti per complessivi 1.061.717.805 euro (2018-2033).

D. DPCM 11.06.2019 – "Riparto del Fondo investimenti in attuazione dell'articolo 1, comma 98, della legge n. 145/2018 (legge bilancio 2019)": l'articolo 1, commi 95-98, prevede il Riparto del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese per complessivi 200 milioni di euro (annualità 2019-2026), con apposito DPCM.

E. DPCM 23 dicembre 2020: ha rifinanziato il Fondo 295 per complessivi 130 milioni di euro (annualità 2020-2026).

[6] Assorbimenti per tutta la durata delle iniziative in portafoglio pari a 3.759 milioni di euro (per credito acquirente si tratta di flussi di cassa base).

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

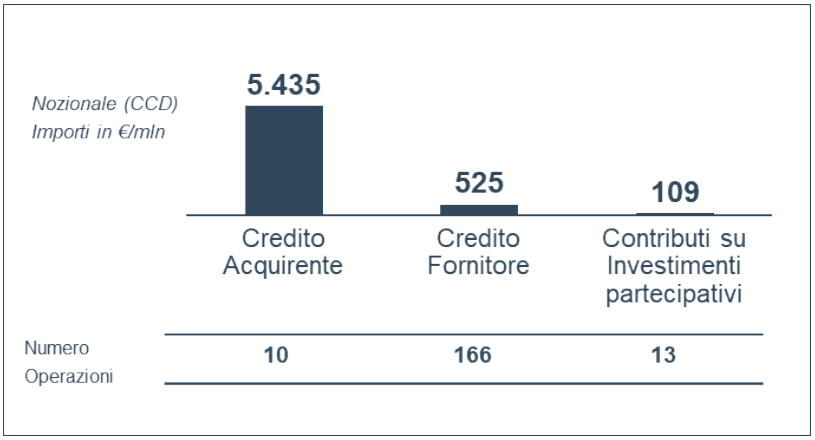
F. Legge n. 234/2021: la Legge di Bilancio 2022 ha stanziato 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024 e complessivi 100 milioni di euro per gli anni 2025 e successivi sul capitolo di bilancio 7298 del MEF.

Nel corso del 2024 il Ministero ha provveduto ad effettuare i trasferimenti previsti delle somme già impegnate per l'anno di riferimento.

Fondo art. 3 legge 28 maggio 1973 n. 295			
	Stanziamenti - €/mln	Totale risorse assegnate al Fondo 295/73	2025 - 2033 Risorse da trasferire
(A)	DPCM 21.07.2017 - articolo 1, comma 140, legge n. 232/2016 (legge bilancio 2017)	400	65
(B)	DL 91/2018 "Proroga Termini", convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2018	480	120
(C)	DPCM 28.11.2018 - Riparto delle risorse del Fondo Investimenti adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge bilancio 2018)	1.062	620
(D)	DPCM 11.06.2019 - Riparto del Fondo investimenti in attuazione dell'articolo 1, comma 98, della legge n. 145/2018 (legge bilancio 2019)	200	41
(E)	DPCM 23 dicembre 2020 (legge di bilancio 2020)	130	76
(F)	Legge n.234 del 30 dicembre 2021 (legge di bilancio 2022)	250	100
	Totale (A) + (B) + (C) + (D) + (E) + (F)	2.522	1.021

4. Rendiconto dell'attività del fondo al 31/12/2024

Al 31 dicembre 2024 il Comitato Agevolazioni ha accolto 189 operazioni per un importo di finanziamenti agevolati pari a 6.069 milioni di euro (rispetto a 6.355 milioni di euro del 2023), con una stima complessiva pari a 64 milioni di euro di impegni su contributi e accantonamenti (sulla base dei flussi di cassa a 3Y non stressati così come previsto dalla metodologia prevista dalla Legge di Bilancio 2024 per il credito acquirente), a valere sulle risorse del Fondo 295.



Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

4.1. Intervento agevolativo a valere sulle risorse del Fondo 295 a supporto di finanziamenti agevolati per i sostegni all'*export*: credito acquirente e credito fornitore

Nel corso del 2024, il Comitato Agevolazioni ha accolto finanziamenti agevolati per sostegni all'*export* pari ad 5.960 milioni di euro[7] in termini di volumi (rispetto a 6.213 milioni di euro nel 2023) a valere su 176 operazioni (rispetto a 196 nel 2023).

I volumi di finanziamenti agevolati relativi ad operazioni approvate sono da ricondurre:

- per la quasi totalità (91% circa) a 10 operazioni di credito acquirente per complessivi 5.435 milioni di euro. I finanziamenti hanno supportato aziende italiane attive nel settore crocieristico, nell'industria metallurgica e nel settore delle infrastrutture e costruzioni. L'assorbimento relativo alle operazioni accolte nel 2024 è stato pari a 2 milioni di euro;

- per la restante parte (9% circa) a 166 operazioni di credito fornitore relative al finanziamento di forniture di macchinari e impianti principalmente dei settori dell'industria meccanica, chimico/petrolchimico e del settore automobilistico realizzate da società italiane per controparti estere. L'impegno per contributi relativo alle operazioni accolte nel 2024 è stato pari a 49 milioni di euro, con un'incidenza sull'ammontare dei finanziamenti agevolati del 9% – in linea con il 2023.

Infine, anche nel 2024 il prodotto ha registrato una *size* media di 3 milioni di euro, indice di un buon ricorso allo strumento da parte delle PMI.

4.2. Intervento agevolativo a valere sulle risorse del Fondo a supporto di contributi su Investimenti partecipativi

Nel corso del 2024 il Comitato Agevolazioni ha accolto 13 operazioni per un importo di finanziamenti agevolabili di 109 milioni di euro, relativi a finanziamenti a sostegno di investimenti di società italiane in imprese estere (*extra* UE) partecipate da SIMEST. Tra queste, 2 progetti per complessivi 5 milioni di euro sono stati portati a termine a valere su operazioni partecipate da FINEST.

Le operazioni deliberate sono relative a iniziative di investimento con partecipazione di SIMEST o FINEST al capitale di imprese in Paesi non appartenenti all'Unione europea; i principali Paesi di destinazione sono stati il Regno Unito (37% dei

[7] Include i prodotti credito acquirente e credito fornitore.

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

volumi), seguito da Canada e Brasile (per complessivi 37% dei volumi), dagli Stati Uniti (16%) e dalla Serbia che ha registrato 2 progetti per il 5% dei volumi totali.

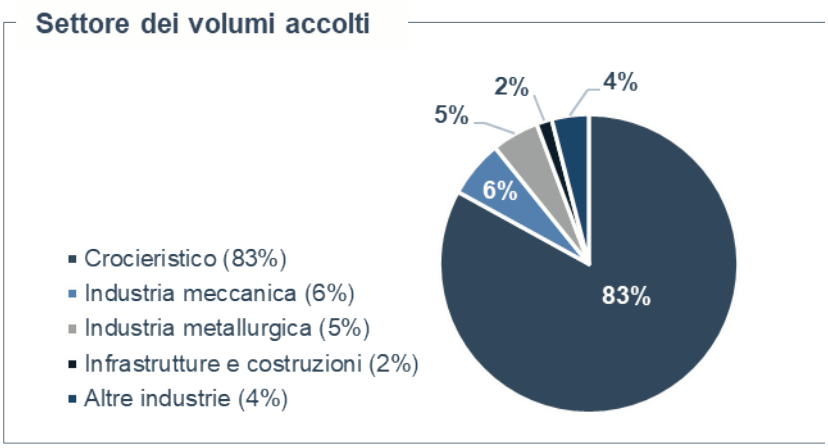
Vi è stata inoltre una buona diversificazione in termini di ripartizione settoriale delle operazioni:

- il 42% dei volumi accolti ha riguardato il settore agroalimentare con progetti di investimento negli Stati Uniti e nel Regno Unito;
- il 33% dei volumi accolti ha riguardato il settore elettronico/informatico con due distinti progetti in Canada e in Brasile;
- mentre il restante 25% è suddiviso principalmente tra settore chimico/petrolchimico, industria meccanica, settore aeronautico e settore automobilistico.

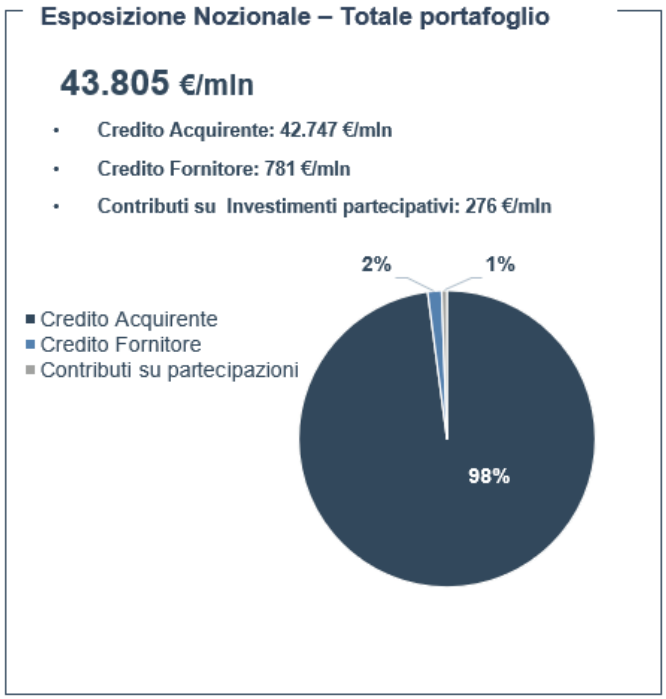
L'impegno per contributi relativo alle operazioni accolte nel 2024 è stato pari a 13 milioni di euro, con un'incidenza sull'ammontare dei finanziamenti agevolati del 12%, in linea con il 2023.

5. Distribuzione per settori produttivi del Fondo 295 (flussi 2024 e portafoglio al 31/12/2024)

Di seguito la rappresentazione dei flussi relativi ad operazioni approvate nel 2024 e del portafoglio al 31 dicembre 2024 del Fondo 295/73 (i grafici includono credito acquirente, credito fornitore e contributi su investimenti partecipativi).



Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN



6. Informativa sul contenzioso relativo al Fondo

Alla data del 31 dicembre 2024 risulta un unico procedimento relativo ad operazioni di credito fornitore nei confronti di ILVA Spa (per un valore complessivo di euro 103.400.000 circa). Il credito risulta ammesso nello stato passivo di ILVA Spa in amministrazione straordinaria.

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

CAPITOLO II - La gestione del Fondo 394

Fondo 394/81 rotativo per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato Legge 394/81, art. 2, comma 1 - Legge 133/08, art. 6, comma 4.

1. Fondo 394/81.

1.1. Premessa

Il Fondo 394/81 è stato istituito con l'articolo 2 del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 251, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 1981, n. 394, per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato a favore delle imprese italiane che operano sui mercati esteri, inclusi, dal 2020, quelli di Stati membri dell'Unione europea.

Il Fondo 394/81 è a carattere rotativo ed è alimentato dai rientri dei finanziamenti erogati e da assegnazioni a carico del bilancio dello Stato. La sua gestione è affidata a SIMEST ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. n. 143/1998.

In data 18 dicembre 2024 è stata perfezionata la proroga al 31 marzo 2025 della Convenzione del 26 giugno 2020 per la gestione del fondo di cui all'art. 3 della legge 28 maggio 1973, n. 295, tra il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e la Simest S.p.A.

L'amministrazione del Fondo 394 è affidata al "Comitato Agevolazioni" (di seguito anche "Comitato") istituito presso la SIMEST e costituito, ai sensi dell'articolo 1, comma 270, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 e s.m.i., da due rappresentanti del MAECI, di cui uno con funzioni di Presidente, da un rappresentante del MEF, da un rappresentante del MISE (oggi MIMIT) e da un rappresentante delle Regioni, nominati con decreto del MAECI.

La legge di bilancio 2025 ha integrato la composizione del Comitato agevolazioni con un secondo componente in rappresentanza del MEF.

Le importanti novità normative introdotte nel corso del 2020 e del 2021 (tra cui l'introduzione del cofinanziamento a fondo perduto) hanno determinato, come già rappresentato nei Rendiconti 2020 e 2021, una trasformazione strutturale e di prodotto del Fondo 394/81 cui è conseguita una crescita esponenziale dell'interesse delle imprese verso gli strumenti del Fondo, determinando la seconda sospensione temporanea dell'attività di ricezione delle domande di finanziamento agevolato a valere sul Fondo 394 (e connesso cofinanziamento a fondo perduto) disposta in via di urgenza

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili a decorrere dal 4 giugno 2021 alle ore 16:00 (con Avviso pubblicato sulla G.U. n. 140 del 14.06.2021).

A seguito di tale sospensione, la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022) con l'articolo 1, comma 49, lettera a), ha rifinanziato il Fondo 394/81 per un importo pari a 1.500 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026 (e l'articolo 1, comma 49, lettera b), ha rifinanziato la quota di risorse del Fondo per la promozione integrata per i cofinanziamenti a fondo perduto per un importo pari a 150 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026) per il riavvio dell'operatività del Fondo 394, con la connessa riforma degli strumenti agevolativi.

Il citato rifinanziamento del Fondo 394 disposto dall'articolo 1, comma 49, lettera a), della Legge di Bilancio 2022 è stato successivamente decrementato di 200 milioni di euro per il 2022 dall'articolo 39 del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34.

Il Decreto 1° giugno 2023 "Disciplina degli strumenti finanziari a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese, a valere sul Fondo rotativo 394/81 ha sostituito il decreto 7 settembre 2016, il decreto 8 aprile 2019 e il decreto 11 giugno 2020 e disciplina le 6 nuove tipologie di finanziamenti agevolati del Fondo 394/81 - Inserimento mercati; Transizione digitale o ecologica; Fiere ed eventi; *E-commerce*; Certificazioni e consulenze; *Temporary manager* - confermando la possibilità di una quota di cofinanziamento a fondo perduto ai sensi dell'articolo 72, comma 1, lettera d), del Decreto-legge n. 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 27/2020 come modificato e integrato, nella misura del 10 per cento.

In attuazione del menzionato decreto, Il Comitato Agevolazioni ha approvato la misura e la tipologia delle garanzie da richiedere alle imprese a supporto dei finanziamenti agevolati e le imprese esenti dalla prestazione delle garanzie, riviste con la Delibera del Comitato Agevolazioni del 24 luglio 2024, ed ha approvato le Circolari operative dei 6 interventi agevolati del Fondo 394, che contengono anche la determinazione delle modalità e dei criteri selettivi per i cofinanziamenti a fondo perduto in regime "*de minimis*" della lettera d) del Fondo Promozione Integrata. Le Circolari sono state successivamente aggiornate.

Il Comitato Agevolazioni ha inoltre deliberato:

(i) una riserva di risorse del Fondo 394/81 fino all'importo di 400 milioni di euro e relativa eventuale quota di cofinanziamento a fondo perduto fino all'importo di 40 milioni di euro a valere sulla quota del Fondo

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

promozione integrata, per le imprese localizzate nei territori colpiti dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 individuati nell'Allegato I al decreto-legge n. 61/2023 per il solo finanziamento agevolato per la Transizione digitale ed ecologica; e

(ii) una riserva di risorse del Fondo 394/81 fino all'importo di 200 milioni di euro e relativa eventuale quota di cofinanziamento a fondo perduto fino all'importo di 20 milioni di euro a valere sulla quota del Fondo promozione integrata, per le imprese con interessi diretti nei Balcani Occidentali, incorporate nelle nuove Circolari operative del Fondo 394. Tale riserva è stata rinnovata dal Comitato Agevolazioni con Delibera 25 luglio 2024.

Inoltre, ha approvato una Delibera quadro su termini, modalità e condizioni di collaborazione di SIMEST con il sistema bancario e il testo dell'Avviso di Istituzione di un sistema di collaborazione con il sistema bancario nell'ambito di operatività del Fondo 394/81 e connesso Schema di Accordo operativo tra SIMEST e Banca aderente e relativi allegati, di cui è stata data comunicazione mediante Avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 164 del 15 luglio 2023.

Successivamente, il Comitato Agevolazioni ha preso atto dell'informativa sull'operatività del Fondo 394 a supporto delle imprese italiane con interessi in Africa e ha approvato la riserva per un importo di 200 milioni di euro a valere sule risorse del Fondo 394, con una *sub*-riserva a beneficio delle imprese del Sud Italia fino al 35% della riserva complessiva, a supporto delle imprese italiane con interessi strategici in Africa.

L'articolo 44, commi 3 e 4 lettera b), del Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 luglio 2023, n. 85, ha disposto una rimodulazione e lieve riduzione delle risorse del Fondo 394/81, anticipando al 2023 l'importo di 545 milioni (quota parte dello stanziamento del 2024) e riducendo lo stanziamento del 2024 di 551,4 milioni.

Con riferimento agli eventi alluvionali che hanno compito la regione Toscana a decorrere dal 2 novembre 2023, il Comitato Agevolazioni nella riunione del 19 dicembre 2023 ha deliberato:

(i) l'accesso da parte delle imprese localizzate nei territori individuati nell'Allegato A del decreto- legge n. 18 ottobre 2023, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191, alla riserva di

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

400 milioni di euro già costituita a valere sul Fondo 394/81 per i finanziamenti concessi alle imprese colpite dall'alluvione in Emilia e territori limitrofi ai sensi della Circolare n. 4/394/2023 "Transizione Digitale ed Ecologica";

(ii) la sospensione dei pagamenti fino al 31.12.2024, su richiesta delle imprese, per le imprese esportatrici di cui all'articolo 10 del DL 61/2023 convertito dalla legge 100/2023 e s.m.i., ferma restando la durata complessiva dei finanziamenti;

(iii) la proroga di 6 mesi, su richiesta delle imprese, del termine per effettuare le rendicontazioni ai sensi delle Circolari operative degli interventi agevolati Fondo 394 e PNRR-F.394, e

(iv) adeguamenti alle Circolari operative, ed ha preso atto dell'esenzione normativa (disposta dall'articolo 13-*quater*, comma 3, del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191) dalla prestazione di forme di garanzia, a domanda, per le imprese localizzate nei territori cui si applica la misura di cui all'articolo 10 del Decreto-legge n. 61/2023 convertito dalla legge 100/2023 e s.m.i..

Il Comitato Agevolazioni nella riunione del 29 dicembre 2023 ha approvato le Linee guida per la gestione operativa delle dilazioni di pagamento a favore di imprese in temporanea difficoltà, e nella riunione del 31 ottobre 2024 ha approvato una integrazione alle Linee guida.

La Comunicazione della Commissione europea C/2023/1188 del 21 novembre 2023 recante "Modifica del quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina" ha disposto, tra l'altro, la proroga al 30 giugno 2024 delle misure autorizzate ai sensi della sezione 2.1 "Aiuti di importo limitato" della Comunicazione della Commissione europea 2023/C 101/03 del 17 marzo 2023 "Quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina" (*Temporary Crisis and Transition Framework* - TCTF).

Con l'articolo 9, commi 1 e 2, del Decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18 e con le Delibere del Comitato Agevolazioni del 30 gennaio 2024 e la Decisione di autorizzazione della Commissione europea C (2024) 1932 finale del 21 marzo 2024, sono state prorogate

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

fino al 30 giugno 2024 le due misure (Ucraina *Import* ed Ucraina *Export*) del Fondo 394/81 con connesso cofinanziamento a fondo perduto del FPI fino al 40% dell'intervento complessivo di sostegno, di cui all'articolo 5-*ter* del DL n. 14/2022 e smi ed all'articolo 29 del DL n. 50/2022 e s.m.i.

Con le delibere assunte dal Comitato Agevolazioni nella riunione del 26 giugno 2024 si è conclusa l'attività assuntiva su tale operatività straordinaria.

Misura Africa

L'articolo 10, commi da 1 a 4, del Decreto-legge 29 giugno 2024, n. 89, convertito, con modificazioni dalla legge 8 agosto 2024, n. 120 ha introdotto una nuova misura del Fondo 394, nel limite di 200 milioni di euro, a supporto delle imprese che hanno interessi in Africa, con finanziamenti agevolati alle imprese che stabilmente sono presenti, esportano o si approvvigionano nel continente africano, ovvero che sono stabilmente fornitrici delle predette imprese, al fine di sostenerne spese di investimento per il rafforzamento patrimoniale, investimenti digitali, ecologici nonché produttivi o commerciali.

Il Comitato Agevolazioni ha adottato la Delibera quadro 11 luglio 2024 "Condizioni, termini e modalità per la concessione di finanziamenti agevolati alle imprese che stabilmente sono presenti, esportano o si approvvigionano nel continente africano, ovvero che sono stabilmente fornitrici delle predette imprese, al fine di sostenerne le spese di investimento per il rafforzamento patrimoniale, investimenti digitali, ecologici, nonché produttivi o commerciali (Potenziamento mercati africani)" e la relativa Circolare n. 1/394/2024 Potenziamento mercati africani, con avvio della ricezione delle domande a partire dal 25 luglio 2024 come da Avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 164 del 15 luglio 2024.

L'articolo 15, comma 1, del Decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito, con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, ha disposto l'esenzione dalla prestazione delle garanzie, su richiesta, per le domande del Fondo 394 riguardanti il Continente Africano presentate fino al 31 dicembre 2025, con copertura del relativo onere mediante riduzione di 613.000 euro per il 2025 la quota di risorse del FPI (del Fondo di cui all'articolo 72, comma 1, lettera d) , del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, come rifinanziato dall'articolo 1, comma 49, lettera b) , della legge 30 dicembre 2021, n. 234).

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

Legge di bilancio 2025

La Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Legge di Bilancio 2025), all'articolo 1, commi da 463 a 481, ha introdotto una serie di disposizioni che impattano sull'operatività del Fondo 394/81, da attuare con delibere del Comitato Agevolazioni.

Misura America centrale e meridionale

L'articolo 1, commi da 463 a 467, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Legge di Bilancio 2025), ha introdotto una nuova misura del Fondo 394, nel limite di 200 milioni di euro, a supporto delle imprese che hanno interessi in America centrale o meridionale, con finanziamenti agevolati alle imprese con sede legale in Italia che possiedono almeno uno dei seguenti requisiti:

a) presentano un piano di investimenti nell'America centrale o meridionale secondo i termini e le modalità stabiliti con la deliberazione del Comitato Agevolazioni;

b) hanno realizzato un fatturato estero non inferiore alla quota minima stabilita con la deliberazione del Comitato Agevolazioni e, alternativamente:

1. sono stabilmente presenti sul mercato dell'America centrale o meridionale;

2. hanno realizzato esportazioni verso i mercati dell'America centrale o meridionale in misura non inferiore ai valori stabiliti con la deliberazione del Comitato Agevolazioni;

c) sono parte di una filiera produttiva a vocazione esportatrice il cui fatturato, in misura non inferiore al valore stabilito con la deliberazione di cui al comma 464, deriva da comprovate operazioni di fornitura a beneficio di imprese che:

1. sono stabilmente presenti sul mercato in America centrale o meridionale;

2. hanno realizzato esportazioni verso i mercati dell'America centrale o meridionale ovvero importazioni dai mercati dell'America centrale o meridionale, in misura non inferiore ai valori stabiliti con la deliberazione del Comitato Agevolazioni.

Ai sensi dei commi 466 e 467 è stata disposta l'esenzione dalla prestazione delle garanzie, su richiesta, per le domande del Fondo 394 riguardanti America centrale o meridionale presentate fino al 31 dicembre 2026 e la misura del cofinanziamento a fondo perduto fino al 20% dei finanziamenti del Fondo 394 Misura America centrale o meridionale per le imprese localizzate nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna.

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

Al riguardo, il Comitato Agevolazioni nella riunione del 28 febbraio 2025 ha adottato la Delibera quadro "Condizioni, termini e modalità per la concessione di finanziamenti agevolati alle imprese che intendono effettuare investimenti nell'America centrale o meridionale oppure che stabilmente sono presenti, o esportano o si approvvigionano nell'America centrale o meridionale, ovvero che sono stabilmente fornitrici delle predette imprese, al fine di sostenerne investimenti produttivi o commerciali, investimenti per il rafforzamento patrimoniale, nonché investimenti per innovazione tecnologica, digitale, ecologica e investimenti per la formazione del personale (Competitività delle imprese e delle filiere italiane in America centrale o meridionale)" e la relativa Circolare operativa n. 1/394/2025 "Competitività delle imprese e delle filiere italiane in America centrale o meridionale", con avvio della ricezione delle domande a partire dal 25 marzo 2025 con Avviso in Gazzetta Ufficiale.

Integrazione della misura Africa per le imprese che intendono effettuare investimenti

L'articolo 1, comma 468, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Legge di Bilancio 2025), ha esteso la misura Africa anche alle imprese che intendono effettuare investimenti nel continente africano.

Al riguardo, il Comitato Agevolazioni nella riunione del 28 febbraio 2025 ha modificato la Delibera quadro 11 luglio 2024 e s.m.i. e la relativa Circolare operativa n. 1/394/2024 recante "Potenziamento mercati africani" con avvio della ricezione delle domande a partire dal 25 marzo 2025 con Avviso in Gazzetta Ufficiale.

Integrazione dello strumento Transizione digitale o ecologica per le imprese a forte consumo di energia o con comprovati percorsi certificati di efficientamento energetico.

L'articolo 1, comma 469, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Legge di Bilancio 2025), ha disposto per le imprese a forte consumo di energia o con comprovati percorsi certificati di efficientamento energetico che presentano domanda di finanziamento agevolato del Fondo 394 fino al 31 dicembre 2026 volte alla transizione digitale o ecologica, l'esenzione dalla prestazione delle garanzie, su richiesta, e la misura del cofinanziamento a fondo perduto fino al 20% dei finanziamenti del Fondo 394.

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

Al riguardo, il Comitato Agevolazioni nella riunione del 28 febbraio 2025 ha modificato la Circolare operativa n. 4/394/2023 "Transizione digitale o Ecologica", con avvio della ricezione delle domande a partire dal 25 marzo 2025 con Avviso in Gazzetta Ufficiale.

Insequestrabilità e impignorabilità delle risorse del Fondo 394/81

L'articolo 1, comma 470, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Legge di Bilancio 2025), ha disposto l'insequestrabilità e l'impignorabilità delle risorse del Fondo 394/81.

Istituzione di tre Nuove Sezioni per investimenti a condizioni di mercato, da attuare con delibere del Comitato agevolazioni

L'articolo 1, commi da 474 a 481, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Legge di Bilancio 2025), ha istituito e disciplinato tre Nuove Sezioni, aventi carattere di rotatività e gestite con contabilità separata, per operazioni di investimento a condizioni di mercato, nell'ambito del Fondo 394.

La Sezione crescita - comma 474 lett. a) - con dotazione finanziaria iniziale pari 100 milioni di euro per l'anno 2025, destinata all'acquisizione, anche in Italia, di quote non di controllo del capitale di rischio, nonché all'eventuale concessione di finanziamento di soci, o alla sottoscrizione di strumenti finanziari partecipativi, di piccole e medie imprese, nonché di imprese a media capitalizzazione, individuate con deliberazione del Comitato agevolazioni, partecipate da imprese italiane, al fine di sostenerne i processi di internazionalizzazione e la crescita sui mercati internazionali. Le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato e in coerenza con il principio dell'operatore privato in una economia di mercato, in co-investimento con operatori privati e alle medesime condizioni applicate dagli stessi, o comunque non deteriori.

La Sezione investimenti infrastrutture - comma 474 lett. b) - con dotazione finanziaria iniziale pari 100 milioni di euro per l'anno 2025, destinata all'acquisizione di quote non di controllo del capitale di rischio di società estere, anche di scopo, partecipate, anche indirettamente, da imprese italiane e impegnate nell'esecuzione di contratti all'estero di interesse strategico con il coinvolgimento delle filiere produttive italiane. Le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato e in coerenza con il principio dell'operatore privato in una economia di mercato, in co-investimento con

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

operatori privati, e possono consistere nell'acquisizione di quote di partecipazione al capitale di società estere o nella sottoscrizione di strumenti finanziari, anche subordinati, o partecipativi, compreso il finanziamento di soci.

La Sezione *venture capital* e investimenti partecipativi - comma 474 lett. c) - per le finalità di cui all'articolo 18-*quater* del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ossia del Fondo rotativo per operazioni di venture capital (FVC) con le sue due operatività (i) in coinvestimento con SIMEST o FINEST e (ii) operatività diretta e indiretta con *start-up* con CdP *Venture Capital*, subentra nell'attuale operatività e nelle risorse di tale FVC. Il comma 477, dispone che tale nuova Sezione del Fondo 394 subentra automaticamente in tutte le situazioni e i rapporti giuridici, attivi e passivi, del FVC che viene conseguentemente soppresso unitamente al Comitato interministeriale "Comitato di Indirizzo e Rendicontazione - CIR" competente all'amministrazione del FVC fino al 31.12 2024.

Il Comitato Agevolazioni, ai sensi del comma 475, definisce termini, modalità e condizioni degli interventi delle lettere a) e b), eventuali settori e aree geografiche prioritarie, i criteri per la selezione dei progetti e le modalità con cui SIMEST può avvalersi per l'istruttoria e la gestione, e agli interventi delle sezioni del comma 474 non si applica l'art. 6 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Definanziamenti e Rifinanziamenti

Legge 30 dicembre 2024, n. 207 - Legge di bilancio 2025 - ha ridotto gli stanziamenti al Fondo 394/81 previsti a legislazione vigente, di cui al capitolo di Bilancio 7300 dello Stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, di 150 milioni di euro per il 2025 e per il 2026.

L'articolo 1, commi 480 e 481, della medesima legge di bilancio 2025 ha rifinanziato il Fondo 394/81 di 100 milioni di euro per il 2025 con corrispondente riduzione dello stanziamento 2025 della quota di risorse del FPI (del Fondo di cui all'articolo 72, comma 1, lettera d), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, come rifinanziato dall'articolo 1, comma 49, lettera b) , della legge 30 dicembre 2021, n. 234), da destinare ad una delle due sezioni istituite dal comma 474, lettere a) e b).

Nel corso del 2024 hanno avuto luogo n. 13 riunioni del Comitato Agevolazioni.

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

2. Considerazioni generali concernenti le diverse tipologie di finanziamenti agevolati concessi a valere sul Fondo 394/81[8]

Il Comitato Agevolazioni ha approvato, nel corso dell'anno, 4.723 operazioni (di cui 3.766 con cofinanziamento a fondo perduto) per un importo di 1.659 milioni di euro (di cui 190 milioni di euro a fondo perduto), in aumento del 15% rispetto ai volumi deliberati nel 2023 per 1.447 milioni di euro (3.041 operazioni, di cui 2.669 con cofinanziamento a fondo perduto).

Finanziamenti Agevolati

Volumi deliberati - per Fondo

Fondi	Numero operazioni(1)	Milioni di euro
Finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81	4.526	1.469,7
Quota Fondo per la Promozione Integrata	3.766	189,6
TOTALE GENERALE	**4.723**	**1.659,3**

Nota: (1) un'operazione include una domanda unica a valere sul Fondo 394/81 e in alcuni casi anche/o solo a valere sul Fondo Promozione Integrata. Per questo il totale generale delle operazioni non coincide sempre con il totale delle operazioni del Fondo 394/81

Le operazioni accolte nel 2024 fanno riferimento a:

i) operatività ordinaria riavviata a partire dal 27 luglio 2023;

ii) operatività a supporto delle imprese italiane esportatrici impattate dal conflitto Russia-Ucraina, a seguito della proroga al 30 giugno 2024 del regime di aiuti del *Temporary Crisis and transition Framework*, approvata in data 21 novembre 2023 dalla Commissione Europea;

iii) misure a sostegno delle imprese esportatrici danneggiate dagli eventi alluvionali; e

iv) nuova misura Africa per il rafforzamento della competitività internazionale delle imprese con interessi strategici nel Continente africano.

[8] Nel documento i dati riferiti al Fondo 394/81 includono anche i volumi relativi alla quota del Fondo Promozione Integrata.

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

Finanziamenti Agevolati

Volumi deliberati - per operatività (Fondo 394/81 e quota Fondo per la Promozione Integrata)

Prodotti	Numero operazioni (1)	Milioni di euro
Operatività Ordinaria	**4.453**	**1.512,2**
di cui Finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81	4.453	1.419,2
di cui quota Fondo per la Promozione Integrata	3.499	93,1
Operatività Ucraina *Import ed Export*	**51**	**69,4**
di cui Finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81	51	41,6
di cui quota Fondo per la Promozione Integrata	51	27,8
Operatività Emergenza Alluvione	**197**	**67,9**
di cui Finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81	0	0,0
di cui quota Fondo per la Promozione Integrata	197	67,9
Operatività Africa	**22**	**9,7**
di cui Finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81	22	8,9
di cui quota Fondo per la Promozione Integrata	19	0,8
TOTALE GENERALE	**4.723**	**1.659,3**

Nota: (1) un'operazione include una domanda unica a valere sul Fondo 394/81 e in alcuni casi anche/o solo a valere sul Fondo Promozione Integrata. Per questo il totale generale delle operazioni non coincide sempre con il totale delle operazioni del Fondo 394/81

I volumi dei Finanziamenti Agevolati approvati nel 2024 sono ripartiti come segue:

1. **Operatività ordinaria** pari a 4.453 operazioni per 1.512 milioni di euro:

a. **Transizione digitale ed ecologica**: 1.438 finanziamenti per 887 milioni di euro (di cui 50 milioni di euro quale relativa quota di cofinanziamento a fondo perduto) per la transizione digitale ed ecologica green delle imprese con vocazione internazionale;

b. **Fiere ed Eventi**: 1.899 finanziamenti per 282 milioni di euro (di cui 23 milioni di euro quale relativa quota di cofinanziamento a fondo perduto) per la partecipazione a fiere ed eventi internazionali, anche in Italia, e missioni di sistema;

c. **Inserimento nei mercati esteri**: 351 finanziamenti per 218 milioni di euro (di cui 10 milioni di euro quale relativa quota di cofinanziamento a fondo perduto) per la realizzazione di programmi di inserimento nei mercati esteri, che supportano le imprese italiane nella realizzazione di strutture commerciali all'estero;

d. ***E-commerce***: 593 finanziamenti pari a 101 milioni di euro (di cui 8 milioni di euro quale relativa quota di cofinanziamento a fondo perduto) per la realizzazione o il potenziamento di piattaforme *e-commerce* per la promozione e la vendita di prodotti *online*;

e. ***Temporary Export Manager***: 95 finanziamenti pari a 15 milioni di euro (di cui 1 milione di euro quale relativa quota di cofinanziamento a fondo perduto) per il sostegno delle spese legate all'inserimento temporaneo di tale figura nell'impresa estera per la realizzazione di progetti a sostegno dell'internazionalizzazione dell'impresa sui mercati internazionali;

f. **Certificazioni e Consulenze**: 76 finanziamenti pari a 9 milioni di euro (di cui 1 milione di euro quale relativa quota di cofinanziamento a fondo perduto) per il sostegno

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

delle spese legate all'attività di consulenza destinata ad investimenti per una crescita sostenibile sui mercati esteri;

g. **Patrimonializzazione**: 1 finanziamento pari a 1 milione di euro per il sostegno alla solidità patrimoniale dell'imprese esportatrici al fine di accrescerne la competitività internazionale.

2. **Operatività Ucraina *export* e *import*** pari a 51 operazioni per 69 milioni di euro:

a. **Ucraina *import***: 31 finanziamenti per 50 milioni di euro (di cui di cui 20 milioni di euro quale relativa quota di cofinanziamento a fondo perduto) per il sostegno delle imprese esportatrici italiane con approvvigionamenti da Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia, colpite dalle conseguenze del conflitto Russo-Ucraino;

b. **Ucraina *export***: 20 finanziamenti per 20 milioni di euro (di cui di cui 8 milioni di euro quale relativa quota di cofinanziamento a fondo perduto) per il sostegno delle imprese esportatrici italiane in Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia, colpite dalle conseguenze del conflitto Russo-Ucraino;

3. **Operatività emergenza alluvione** pari a 197 operazioni per 68 milioni di euro:

a. **Contributi alluvione**: 151 finanziamenti per 47 milioni di euro (interamente a fondo perduto) relativi ai contributi per indennizzo dei danni diretti materiali delle imprese esportatrici localizzate nei territori interessati dagli eventi alluvionali;

b. **Ristoro perdita reddito**: 46 finanziamenti per 21 milioni di euro (interamente a fondo perduto) relativi ai contributi per la perdita di Reddito dovuta alla sospensione totale o parziale dell'attività.

4. **Operatività Africa** pari a 22 operazioni per 10 milioni di euro (di cui 1 milione di euro quale relativa quota di cofinanziamento a fondo perduto) relativi al rafforzamento della competitività internazionale delle imprese italiane con interessi strategici nel Continente africano, mediante un concreto sostegno agli investimenti produttivi e commerciali, anche per digitalizzazione e sostenibilità, e sostenendo le spese per la formazione e l'inserimento in azienda del personale locale.

Nel 2024, prima della delibera sono state archiviate per rinuncia dei richiedenti o per documentazione incompleta, 1.895 operazioni per 402 milioni di euro, +10% rispetto ai 366 milioni di euro archiviati nel corso del 2023.

Le revoche e le rinunce relative ad operazioni accolte nell'anno e negli anni precedenti, prima dell'avvio delle erogazioni, risultano pari a 1.548 per 400 milioni di euro (rispetto a 74 milioni di euro revocati/rinunciati nel 2023).

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

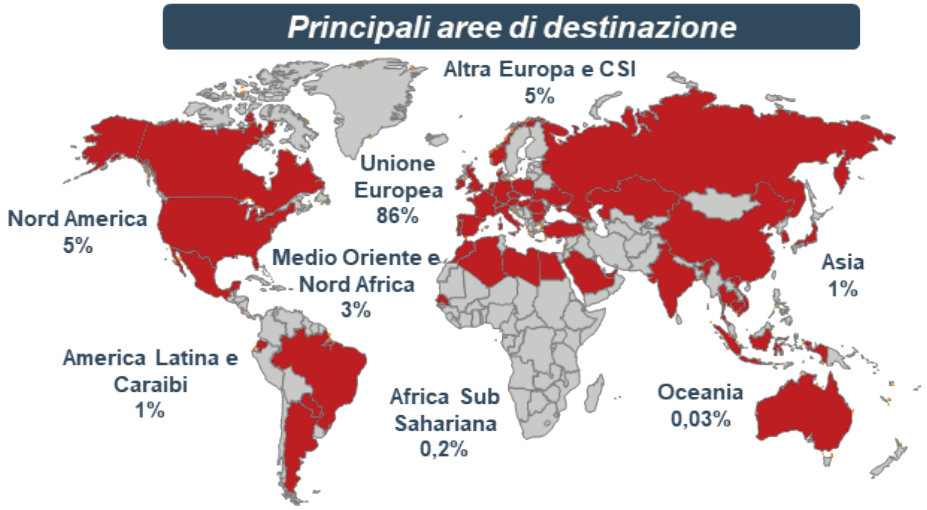
I finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81 concessi nel 2024 hanno riguardato iniziative in 78 Paesi. La ripartizione settoriale dei volumi accolti ha riguardato maggiormente l'industria meccanica (14%), l'industria metallurgica (13%), il settore chimico/petrolchimico (11%) e il settore dell'agroalimentare (9%).

Quanto alle dimensioni delle imprese destinatarie dei finanziamenti, nel 2024 il 77% dei volumi accolti è stato destinato alle PMI e il 21% *MID CAP*[9] e il 2% a grandi imprese. In termini di numerosità l'89% delle operazioni sono PMI e l'11 % *MID CAP* e grandi imprese[10].

Il volume complessivo di erogazioni effettuate nel 2024 è stato pari a 1.029 milioni di euro (rispetto ai 366 milioni di euro del 2023) di cui 666 milioni di euro a valere sul Fondo 394/81 e 363 milioni di euro a valere sul Fondo Promozione Integrata.

Il portafoglio in essere dei finanziamenti per l'internazionalizzazione a valere sul Fondo 394/81 è pari a 2.900 milioni di euro per 17.662 operazioni.

Di seguito, vengono illustrati i dati statistici relativi ai volumi accolti dal Comitato Agevolazioni nel 2024 a valere sul Fondo 394/81[11].



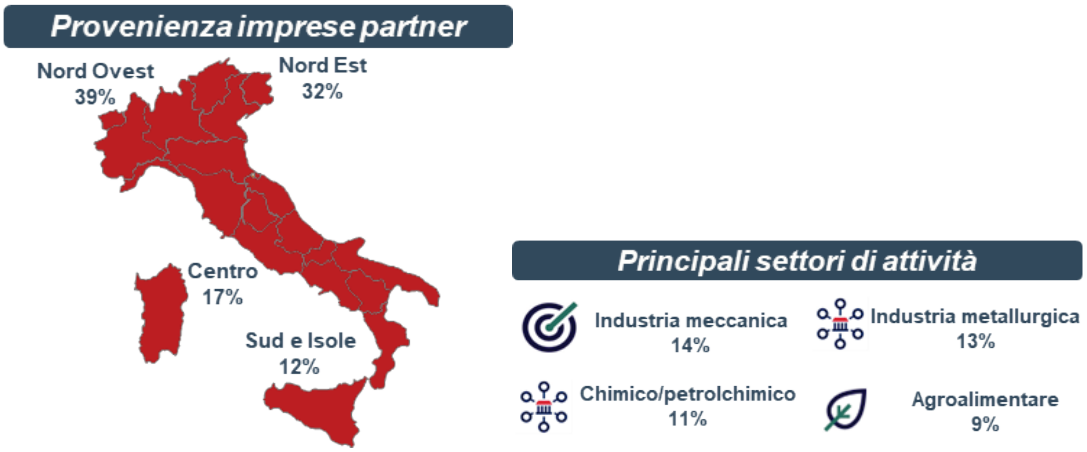
[9] Imprese non qualificabili come PMI con un numero di dipendenti non superiore a 1.500 unità, calcolato sulla base del regolamento UE n. 651/2014.

10 Gli strumenti della finanza agevolata sono rivolti ad imprese di qualsiasi dimensione, fermo restando che il 70% minimo deve essere rivolto alle PMI. In particolare, i dati del 2024 su grandi imprese fanno riferimento all'operatività di:

1. inserimenti mercati esteri;
2. fiere ed eventi;
3. e-commerce;
4. transizione digitale o ecologica;
5. misure a sostegno delle imprese esportatrici danneggiate dall'alluvione.

[11] Nel documento i dati riferiti al Fondo 394/81 includono anche i volumi relativi alla quota del Fondo Promozione Integrata.

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN



Di seguito, vengono illustrati i dati relativi ai singoli interventi a valere sul Fondo 394/81[12].

3. Transizione digitale o ecologica delle imprese italiane – DM 1 giugno 2023 – Circolare n. 4/394/2023

L'intervento Agevolativo per la realizzazione di investimenti per l'innovazione digitale e/o per la transizione ecologica, nonché per il rafforzamento patrimoniale dell'Impresa, a beneficio della competitività sui mercati internazionali, è regolamentato dal DM 1 giugno 2023 e dalla Circolare n. 4/394/2023.

La durata massima dei finanziamenti è di 6 anni a decorrere dalla data di Stipula, di cui 2 di preammortamento.

L'entità del tasso agevolato può essere pari al 10%, 50% oppure 80% del tasso di riferimento UE, con il limite minimo a zero, a seconda della scelta dell'impresa richiedente.

Nel corso del 2024 il tasso ha avuto un andamento decrescente nel corso dell'anno solare, il tasso UE è passato dal 5,11% del mese di gennaio al 4,45% rilevato nel mese di dicembre.

12 Nel documento i dati riferiti al Fondo 394/81 includono anche i volumi relativi alla quota del Fondo Promozione Integrata.

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

Nel 2024 gli accoglimenti sono stati pari a 1.438 domande per 887 milioni di euro.

Finanziamenti Agevolati

Volumi deliberati - per Prodotto (Fondo 394/81 e quota Fondo per la Promozione Integrata)

Prodotti	Numero operazioni [1]	Milioni di euro
Transizione Digitale ed Ecologica	**1.438**	**886,7**
di cui Finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81	1.438	836,7
di cui quota Fondo per la Promozione Integrata	1.076	50,1

Nota: (1) un'operazione include una domanda unica a valere sul Fondo 394/81 e in alcuni casi anche/o solo a valere sul Fondo Promozione Integrata. Per questo il totale generale delle operazioni non sempre coincide con il totale delle operazioni del Fondo 394/81

Nel 2024 sono state archiviate prima della delibera 228 operazioni per 156 milioni di euro, mentre le revoche e le rinunce totali sono state 367 per 174 milioni di euro, di queste 199 revoche sono relative ad accoglimenti del 2024 e le restanti 168 ad accoglimenti del biennio precedente.

L'attuazione dei programmi di transizione digitale ed ecologica ha riguardato l'Italia per tutte le operazioni accolte nell'anno.

I settori maggiormente interessati sono stati l'industria metallurgica (18% dei volumi accolti), l'industria meccanica (16%) e il chimico/petrolchimico (15%).

I volumi accolti riguardano per il 79% imprese del Nord Italia, per il 14% imprese del Centro e per il 7% del Sud. In particolare:

- le iniziative provenienti da imprese del Nord sono state pari a 1.166 per 702 milioni di euro, prevalentemente Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna;
- le iniziative provenienti da imprese del Centro sono state pari a 194 per 122 milioni di euro, prevalentemente Toscana, Lazio e Marche;
- le iniziative provenienti da imprese del Sud sono state pari a 78 per 63 milioni di euro, prevalentemente Campania, Abruzzo e Puglia;

Infine, con riferimento alle dimensioni delle imprese, i volumi accolti riguardano per il 72% le PMI, per il 28% *MID CAP* e per il restante 2% grandi imprese.

L'andamento del numero di operazioni accolte presentate da parte di PMI, *MID CAP* e grandi imprese nel corso del 2024, evidenzia la netta prevalenza del ricorso all'intervento da parte delle PMI con 1.184 operazioni accolte (82%).

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

4. Fiere ed Eventi - Legge n. 133/08, articolo 6, comma 2, lettera c) - DM 1 giugno 2023 – (Circolare n. 5/394/2023 dal 16 luglio 2023)

I finanziamenti per il sostegno alla partecipazione, anche in Italia, ad eventi, anche virtuali, di carattere internazionale per la promozione di beni e/o servizi prodotti in Italia o a marchio italiano sono regolamentati dal DM 1 giugno 2023 e dettagliate dalla Circolare n. 5/394/2023.

La durata massima dei finanziamenti è di 4 anni a decorrere dalla data di stipula, dei quali 2 di preammortamento.

L'entità del tasso agevolato può essere pari al 10%, 50% oppure 80% del tasso di riferimento UE, con il limite minimo a zero, a seconda della scelta dell'impresa richiedente. Nel corso del 2024 il tasso ha avuto un andamento decrescente nel corso dell'anno solare, il tasso UE è passato dal 5,11% del mese di gennaio al 4,45% rilevato nel mese di dicembre.

Nel 2024, gli accoglimenti sono stati 1.899 per 282 milioni di euro.

Finanziamenti Agevolati

Volumi deliberati - per Prodotto (Fondo 394/81 e quota Fondo per la Promozione Integrata)

Prodotti	Numero operazioni (1)	Milioni di euro
Fiere ed Eventi	**1.899**	**282,4**
di cui Finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81	1899	259,4
di cui quota Fondo per la Promozione Integrata	1582	23,0

Nota: (1) un'operazione include una domanda unica a valere sul Fondo 394/81 e in alcuni casi anche/o solo a valere sul Fondo Promozione Integrata. Per questo il totale generale delle operazioni non sempre coincide con il totale delle operazioni del Fondo 394/81

Nel 2024 sono state archiviate prima della delibera 582 operazioni per 84 milioni di euro, mentre le revoche e le rinunce totali sono state 698 per 89 milioni di euro, di queste 487 revoche sono relative ad accoglimenti del 2024 e le restanti 211 ad accoglimenti del biennio precedente.

La ripartizione per aree geografiche delle operazioni accolte nel 2024, presenta come area di prevalente interesse l'Unione Europea (79% dei volumi accolti), seguita dall'area geografica Altra Europa e CSI e dal Nord America (complessivamente il 14% dei volumi accolti).

I settori maggiormente interessati dalla partecipazione a fiere e/o eventi sono stati l'industria meccanica (22% dei volumi accolti), il commercio (15%) e il settore agroalimentare (10% dei volumi).

I volumi accolti riguardano per il 70% imprese del Nord Italia, per il 15% imprese del Sud e per il 14% del Centro. In particolare:

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

- le iniziative provenienti da imprese del Nord sono state pari a 1.265 per 199 milioni di euro, prevalentemente Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna;
- le iniziative provenienti da imprese del Sud sono state pari a 353 per 43 milioni di euro, prevalentemente Campania, Puglia e Sicilia;
- le iniziative provenienti da imprese del Centro sono state pari a 281 per 40 milioni di euro, prevalentemente Lazio, e Toscana.

Con riferimento, infine, alle dimensioni delle imprese che hanno richiesto finanziamenti agevolati per la realizzazione di iniziative promozionali per la partecipazione a fiere e/o eventi, nel 2024 l'86% dei volumi ha avuto come destinatari PMI.

L'andamento del numero di operazioni accolte presentate da parte di PMI, *MID CAP* e grandi imprese nel corso dell'ultimo biennio, evidenzia il ricorso allo strumento da parte delle PMI con 1.749 operazioni accolte (92%) nel 2024 e 799 operazioni accolte (95%) nel 2023.

5. Inserimento Mercati Esteri – Legge n. 133/08, articolo 6, comma 2, lettera a) – DM 1 giugno 2023 – (Circolare n. 3/394/2023 dal 16 luglio 2023)

I finanziamenti di programmi di inserimento mercati volti a sostenere le spese per la realizzazione di investimenti sui mercati internazionali, regolamentati dal DM 1° giugno 2023 e dettagliate dalla Circolare n. 3/394/2020, hanno una durata massima di sei anni a decorrere dalla data di stipula, di cui due di preammortamento.

L'entità del tasso agevolato può essere pari al 10%, 50% oppure 80% del tasso di riferimento UE, con il limite minimo a zero, a seconda della scelta dell'impresa richiedente. Nel corso del 2024 il tasso ha avuto un andamento decrescente nel corso dell'anno solare, il tasso UE è passato dal 5,11% del mese di gennaio al 4,45% rilevato nel mese di dicembre.

Nel 2024 l'attività a valere sullo strumento inserimento mercati ha riguardato 351 finanziamenti accolti dal Comitato Agevolazioni per 218 milioni di euro, registrando un netto miglioramento rispetto alle 28 domande per 15 milioni di euro deliberate nel 2023.

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

Finanziamenti Agevolati

Volumi deliberati - per Prodotto (Fondo 394/81 e quota Fondo per la Promozione Integrata)

Prodotti	Numero operazioni (1)	Milioni di euro
Inserimento Mercati Esteri	**351**	**217,5**
di cui Finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81	351	207,1
di cui quota Fondo per la Promozione Integrata	240	10,5

Nota: (1) un'operazione include una domanda unica a valere sul Fondo 394/81 e in alcuni casi anche/o solo a valere sul Fondo Promozione Integrata. Per questo il totale generale delle operazioni non sempre coincide con il totale delle operazioni del Fondo 394/81

Nel 2024 sono state archiviate prima della delibera 469 operazioni per 42 milioni di euro, mentre le revoche e le rinunce totali sono state 125 per 73 milioni di euro, di queste 112 revoche sono relative ad accoglimenti del 2024 e le restanti 13 ad accoglimenti del biennio precedente.

La ripartizione per aree geografiche dei volumi accolti nel 2024 presenta come area di prevalente interesse i Paesi dell'Unione Europea (28%), seguita dal Nord America (25%) e dall'area geografica Altra Europa e CSI (23%). Nello specifico, la maggior concentrazione di volumi ha riguardato gli Stati Uniti (50 milioni di euro), seguiti da Emirati Arabi e Albania (rispettivamente 23 milioni di euro e 16 milioni di euro).

I settori maggiormente interessati sono stati i servizi non finanziari (24% dei volumi accolti), il commercio (14%) e l'elettronico/informatico (12%).

I volumi accolti hanno interessato per il 62% imprese del Nord, per il 22% imprese del Sud e per il 16% imprese del Centro. In particolare:

- le iniziative provenienti da imprese del Nord sono state pari a 215 per 134 milioni di euro, prevalentemente Lombardia e Veneto;
- le iniziative provenienti da imprese del Sud sono state pari a 75 per 47 milioni di euro, prevalentemente Campania, Sicilia e Puglia;
- le iniziative provenienti da imprese del Centro sono state pari a 61 per 36 milioni di euro, prevalentemente Lazio e Umbria;

Infine, con riferimento alle dimensioni delle imprese, i volumi accolti riguardano per l'83% le PMI, per il 16% *MID CAP* e per il residuo 1% grandi imprese.

L'andamento del numero di operazioni accolte presentate da parte di PMI, *MID CAP* e grandi imprese nel corso del 2024, evidenzia la netta prevalenza del ricorso all'intervento da parte delle PMI con 318 operazioni accolte (91%).

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

6. *E-commerce* – Legge n. 133/08, articolo 6, comma 2, lettera c) - DM 1 giugno 2023 – (Circolare n. 6/394/2023 dal 16 luglio 2023)

I finanziamenti finalizzati allo sviluppo di soluzioni di commercio elettronico (*e-commerce*) attraverso l'utilizzo di un *Market Place* o la realizzazione/implementazione di una piattaforma informatica propria, sono regolamentati dal DM 1° giugno 2023 e dalla Circolare n. 6/394/2023 (dal 16 luglio 2023).

La durata massima dei finanziamenti è di 4 anni a decorrere dalla data di stipula di cui 2 di preammortamento.

L'entità del tasso agevolato può essere pari al 10%, 50% oppure 80% del tasso di riferimento UE, con il limite minimo a zero, a seconda della scelta dell'impresa richiedente. Nel corso del 2024 il tasso ha avuto un andamento decrescente nel corso dell'anno solare, il tasso UE è passato dal 5,11% del mese di gennaio al 4,45% rilevato nel mese di dicembre.

Nel 2024 gli accoglimenti sono stati 593 per 101 milioni di euro in aumento rispetto al dato del 2023.

Finanziamenti Agevolati

Volumi deliberati - per Prodotto (Fondo 394/81 e quota Fondo per la Promozione Integrata)

Prodotti	Numero operazioni (1)	Milioni di euro
E-Commerce	**593**	**100,9**
di cui Finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81	593	93,3
di cui quota Fondo per la Promozione Integrata	466	7,6

Nota: (1) un'operazione include una domanda unica a valere sul Fondo 394/81 e in alcuni casi anche/o solo a valere sul Fondo Promozione Integrata. Per questo il totale generale delle operazioni non sempre coincide con il totale delle operazioni del Fondo 394/81

Nel 2024 sono state archiviate prima della delibera 360 operazioni per 54 milioni di euro, mentre le revoche e le rinunce totali sono state 296 per 42 milioni di euro, di queste 276 revoche sono relative ad accoglimenti del 2024 e le restanti 20 ad accoglimenti del biennio precedente.

La ripartizione per aree geografiche dei volumi accolti nel 2024 presenta come area di prevalente interesse i Paesi dell'Unione Europea.

I settori maggiormente interessati sono stati il commercio (22% dei volumi accolti), il settore dei beni di consumo (21%) e i servizi non finanziari (13%).

I volumi accolti hanno interessato per il 42% imprese del Nord, per il 35% imprese del Sud e per il 23% imprese del Centro. In particolare:

- le iniziative provenienti da imprese del Nord sono state pari a 269 per 42 milioni di euro, prevalentemente Lombardia e Veneto;

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

- le iniziative provenienti da imprese del Sud sono state pari a 201 per 35 milioni di euro, prevalentemente Campania, Puglia e Sicilia;

- le iniziative provenienti da imprese del Centro sono state pari a 123 per 24 milioni di euro, prevalentemente Lazio e Toscana;

Infine, con riferimento alle dimensioni delle imprese, i volumi accolti riguardano per il 92% le PMI, per il 6% *MID CAP* e per il restante 2% grandi imprese.

L'andamento del numero di operazioni accolte presentate da parte di PMI, *MID CAP* e grandi imprese nel corso del 2024, evidenzia la netta prevalenza del ricorso all'intervento da parte delle PMI con 570 operazioni accolte (96%).

7. *Temporary Export Manager* (DM 1 giugno 2023 – Circolare n. 8/394/2023 dal 16 luglio 2023)

I finanziamenti finalizzati al sostegno delle spese per l'inserimento temporaneo della figura dell'*Export Manager* nell'impresa estera, sono regolamentati dal DM 1 giugno 2023 e dalla Circolare n. 8/394/2023 (dal 16 luglio 2023).

La durata massima dei finanziamenti è di 4 anni a decorrere dalla data di Stipula di cui 2 di preammortamento.

L'entità del tasso agevolato può essere pari al 10%, 50% oppure 80% del tasso di riferimento UE, con il limite minimo a zero, a seconda della scelta dell'impresa richiedente. Nel corso del 2024 il tasso ha avuto un andamento decrescente nel corso dell'anno solare, il tasso UE è passato dal 5,11% del mese di gennaio al 4,45% rilevato nel mese di dicembre.

Nel 2024 gli accoglimenti sono stati 95 per 15 milioni di euro.

Finanziamenti Agevolati

Volumi deliberati - per Prodotto (Fondo 394/81 e quota Fondo per la Promozione Integrata)

Prodotti	Numero operazioni [1]	Milioni di euro
Temporary Export Manager	**95**	**15,2**
di cui Finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81	95	14,0
di cui quota Fondo per la Promozione Integrata	77	1,2

Nota: (1) un'operazione include una domanda unica a valere sul Fondo 394/81e in alcuni casi anche/o solo a valere sul Fondo Promozione Integrata. Per questo il totale generale delle operazioni non sempre coincide con il totale delle operazioni del Fondo 394/81

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

Nel 2024 sono state archiviate prima della delibera 106 operazioni per 16 milioni di euro, mentre le revoche e le rinunce totali sono state 15 per 3 milioni di euro, tutte relativi ad accoglimenti dell'anno.

La ripartizione per aree geografiche dei volumi accolti nel 2024 presenta come area di prevalente interesse i Paesi dell'Unione Europea (46%), seguiti dal Nord America (27%) e dall'area geografica Altra Europa e CSI (13%). Nello specifico, la maggior concentrazione di volumi ha riguardato gli Stati Uniti (4 milioni di euro), seguiti da Germania e Spagna (complessivamente 4 milioni di euro equamente ripartiti).

I settori maggiormente interessati sono stati l'industria meccanica (16% dei volumi accolti), i servizi non finanziari (12%) e l'agroalimentare (10%).

I volumi accolti hanno interessato per il 77% imprese del Nord, per il 14% imprese del Sud e per il 10% imprese del Centro. In particolare:

- le iniziative provenienti da imprese del Nord sono state pari a 71 per 12 milioni di euro, prevalentemente Lombardia e Veneto;
- le iniziative provenienti da imprese del Sud sono state pari a 11 per 2 milioni di euro, prevalentemente Sicilia, Campania e Puglia;
- le iniziative provenienti da imprese del Centro sono state pari a 13 per 2 milioni di euro, prevalentemente Lazio e Marche;

Infine, con riferimento alle dimensioni delle imprese, i volumi accolti riguardano per il 97% le PMI e per il restante 3% *MID CAP*.

L'andamento del numero di operazioni accolte presentate da parte di PMI, *MID CAP* e grandi imprese nel corso del 2024, evidenzia la netta prevalenza del ricorso all'intervento da parte delle PMI con 94 operazioni accolte (99%).

8. Certificazioni e Consulenze (DM 1 giugno 2023 – Circolare n. 7/394/2023 dal 16 luglio 2023)

I finanziamenti finalizzati al sostegno delle spese per l'attività consulenziale destinata ad investimenti per una crescita sostenibile sui mercati esteri, sono regolamentati dal DM 1 giugno 2023 e dalla Circolare n. 7/394/2023 (dal 16 luglio 2023).

La durata massima dei finanziamenti è di 4 anni a decorrere dalla data di Stipula di cui 2 di preammortamento.

L'entità del tasso agevolato può essere pari al 10%, 50% oppure 80% del tasso di riferimento UE, con il limite minimo a zero, a seconda della scelta dell'impresa

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

richiedente. Nel corso del 2024 il tasso ha avuto un andamento decrescente nel corso dell'anno solare, il tasso UE è passato dal 5,11% del mese di gennaio al 4,45% rilevato nel mese di dicembre.

Nel 2024 gli accoglimenti sono stati 76 per 9 milioni di euro.

Finanziamenti Agevolati

Volumi deliberati - per Prodotto (Fondo 394/81 e quota Fondo per la Promozione Integrata)

Prodotti	Numero operazioni (1)	Milioni di euro
Certificazioni e Consulenze	**76**	**8,9**
di cui Finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81	76	8,3
di cui quota Fondo per la Promozione Integrata	58	0,7

Nota: (1) un'operazione include una domanda unica a valere sul Fondo 394/81 e in alcuni casi anche/o solo a valere sul Fondo Promozione Integrata. Per questo il totale generale delle operazioni non sempre coincide con il totale delle operazioni del Fondo 394/81

Nel 2024 sono state archiviate prima della delibera 105 operazioni per 17 milioni di euro, mentre le revoche e le rinunce totali sono state 20 per 2 milioni di euro, tutte relativi ad accoglimenti dell'anno.

La ripartizione per aree geografiche dei volumi accolti nel 2024 presenta come area di prevalente interesse i Paesi dell'Unione Europea (46%), seguiti dal Nord America (23%) e dall'area geografica Altra Europa e CSI (12%). Nello specifico, la maggior concentrazione di volumi ha riguardato gli Stati Uniti (2 milioni di euro), seguiti da Francia e Germania (rispettivamente 2 milioni di euro e 1 milione di euro).

I settori maggiormente interessati sono stati il commercio (20% dei volumi accolti), i servizi non finanziari (13%) e l'industria meccanica (11%).

I volumi accolti hanno interessato per il 78% imprese del Nord, per il 14% imprese del Centro e per l'8% imprese del Centro. In particolare:

- le iniziative provenienti da imprese del Nord sono state pari a 54 per 7 milioni di euro, prevalentemente Lombardia e Veneto;
- le iniziative provenienti da imprese del Centro sono state pari a 12 per 1 milioni di euro, prevalentemente Lazio e Toscana;
- le iniziative provenienti da imprese del Sud sono state pari a 10 per 1 milioni di euro, prevalentemente Campania, Sicilia e Sardegna;

Infine, con riferimento alle dimensioni delle imprese, i volumi accolti riguardano per il 94% le PMI e per il restante 6% *MID CAP*.

L'andamento del numero di operazioni accolte presentate da parte di PMI, *MID CAP* e grandi imprese nel corso del 2024, evidenzia la netta prevalenza del ricorso all'intervento da parte delle PMI con 71 operazioni accolte (93%).

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

9. Potenziamento Mercati Africani (DL 89/2024 – Circolare n. 1/394/2024).

I finanziamenti finalizzati al rafforzamento della competitività internazionale delle imprese italiane con interessi strategici nel continente africano, sono regolamentati dal DL 89/2024 e dalla Circolare n. 1/394/2024 (dal 11 luglio 2024).

La durata massima dei finanziamenti è di 6 anni a decorrere dalla data di Stipula di cui 2 di preammortamento.

L'entità del tasso agevolato può essere pari al 10%, 50% oppure 80% del tasso di riferimento UE, con il limite minimo a zero, a seconda della scelta dell'impresa richiedente. Nel corso del 2024 il tasso ha avuto un andamento decrescente nel corso dell'anno solare, il tasso UE è passato dal 5,11% del mese di gennaio al 4,45% rilevato nel mese di dicembre.

Nel 2024 gli accoglimenti sono stati 22 per 10 milioni di euro.

Finanziamenti Agevolati

Volumi deliberati - per Prodotto (Fondo 394/81 e quota Fondo per la Promozione Integrata)

Prodotti	Numero operazioni (1)	Milioni di euro
Misura Africa	**22**	**9,7**
di cui Finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81	22	8,9
di cui quota Fondo per la Promozione Integrata	19	0,8

Nota: (1) un'operazione include una domanda unica a valere sul Fondo 394/81 e in alcuni casi anche/o solo a valere sul Fondo Promozione Integrata. Per questo il totale generale delle operazioni non sempre coincide con il totale delle operazioni del Fondo 394/81

Nel 2024 sono state archiviate complessivamente prima della delibera 6 operazioni per 6 milioni di euro, mentre è stata revocata 1 operazione per 0,7 milioni di euro relativa ad un accoglimento dell'anno.

La misura ha riguardato l'Italia per tutte le operazioni accolte nell'anno.

I settori maggiormente interessati sono stati l'industria metallurgica (14% dei volumi accolti), l'industria meccanica (13%) e il settore elettrico (13%).

I volumi accolti nel 2024 riguardano per il 68% imprese del Nord Italia, per il 23% imprese del Centro e per l'8% imprese del Sud Italia. In particolare:

- le iniziative provenienti da imprese del Nord sono state pari a 14 per 7 milioni di euro, prevalentemente Lombardia e Veneto;
- le iniziative provenienti da imprese del Centro sono state pari a 5 per 2 milioni di euro, prevalentemente Umbria e Lazio;

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

- le iniziative provenienti da imprese del Sud sono state pari a 3 per 1 milioni di euro, prevalentemente Sicilia e Abruzzo;

Infine, con riferimento alle dimensioni delle imprese, i volumi accolti riguardano per il 64% le PMI e per il restante 36% *MID CAP*.

L'andamento del numero di operazioni accolte presentate da parte di PMI, *MID CAP* e grandi imprese nel corso del 2024, evidenzia una prevalenza del ricorso all'intervento da parte delle PMI con 16 operazioni accolte (73%).

10. I finanziamenti agevolati a favore delle imprese colpite dagli effetti del conflitto Russia-Ucraina:

I finanziamenti agevolati a favore delle imprese colpite dagli effetti del conflitto Russia-Ucraina sono regolamentati da:

- Ucraina «*Export*», Art. 5-*ter* Decreto Legge 25 febbraio 2022, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 aprile 2022, n. 28, di "Sostegno alle imprese italiane esportatrici in Ucraina, Federazione Russa o Bielorussia", Delibera del Comitato Agevolazioni del 28 febbraio 2023 come aggiornata il 30 marzo 2023 – Circolare n. 1/394/2023

- Ucraina «*Import*», art. 29 Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50, di "Sostegno alle imprese esportatrici con approvvigionamenti da Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia", Delibera del Comitato Agevolazioni del 28 febbraio 2023 come aggiornata il 30 marzo 2023 – Circolare n. 2/394/2023

I finanziamenti per il Prodotto Ucraina (nelle edizioni *Export* e *Import*), regolamentati dalla Delibera del Comitato Agevolazioni del 28 febbraio 2023, come aggiornata il 30 marzo 2023 e dettagliate dalle Circolari n. 1/394/2023 e n. 2/394/2023, hanno una durata massima di sei anni, di cui due di preammortamento.

L'entità del tasso agevolato (applicato per questo strumento solo nella fase di "rimborso") è pari allo 0%. Il tasso di riferimento UE (applicato nella fase di preammortamento) nel corso del 2024 ha avuto un andamento decrescente nel corso dell'anno solare, il tasso UE è passato dal 5,11% del mese di gennaio al 4,45% rilevato nel mese di dicembre.

Nel 2024 gli accoglimenti complessivi sono stati 51 per 69 milioni di euro, di cui 31 operazioni per 50 milioni di euro su Ucraina *Import* e 20 operazioni per 20 milioni di euro su Ucraina *Export*.

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

Finanziamenti Agevolati

Volumi deliberati - per Prodotto (Fondo 394/81 e quota Fondo per la Promozione Integrata)

Prodotti	Numero operazioni (1)	Milioni di euro
Ucraina Import	**31**	**49,6**
di cui Finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81	31	29,8
di cui quota Fondo per la Promozione Integrata	31	19,8
Ucraina Export	**20**	**19,8**
di cui Finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81	20	11,9
di cui quota Fondo per la Promozione Integrata	20	7,9

Nota: (1) un'operazione include una domanda unica a valere sul Fondo 394/81 e in alcuni casi anche/o solo a valere sul Fondo Promozione Integrata. Per questo il totale generale delle operazioni non sempre coincide con il totale delle operazioni del Fondo 394/81

Nel 2024 sono state archiviate complessivamente prima della delibera 26 operazioni per 22 milioni di euro, mentre le revoche e le rinunce totali sono state 26 per 16 milioni di euro, di queste 2 revoche sono relative ad accoglimenti del 2024 e le restanti 24 ad accoglimenti dell'anno precedente.

I settori maggiormente interessati sono stati l'industria metallurgica (22% dei volumi accolti), l'agroalimentare (15%) e l'industria meccanica (9%).

I volumi accolti nel 2024 riguardano per il 93% imprese del Nord Italia, per il 5% imprese del Centro e per l'1% imprese del Sud Italia. In particolare:

- le iniziative provenienti da imprese del Nord sono state pari a 45 per 65 milioni di euro, prevalentemente Lombardia ed Emilia-Romagna;
- le iniziative provenienti da imprese del Centro sono state pari a 5 per 4 milioni di euro, prevalentemente Lazio e Marche;
- vi è stata un'unica iniziativa da un'impresa del Sud per 1 milione di euro, proveniente dalla Campania.

Infine, con riferimento alle dimensioni delle imprese, i volumi accolti riguardano per il 57% le PMI e per il restante 43% *MID CAP*.

L'andamento del numero di operazioni accolte presentate da parte di PMI, *MID CAP* e grandi imprese nel corso del 2024, evidenzia una prevalenza del ricorso all'intervento da parte delle PMI con 34 operazioni accolte (67%).

11. Misure a sostegno delle imprese esportatrici danneggiate dagli eventi alluvionali

11.1. Contributi alluvione – danni materiali

Contributo a fondo perduto per indennizzo dei danni materiali diretti subiti dalle imprese esportatrici localizzate nei territori colpiti dagli eventi alluvionali.

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

Delibera Quadro del 7 giugno 2023 e modifiche successive – Circolare operativa n. 1/FPI/2023 e Circolare 3/FPI/2023.

L'attività nel 2024 ha riguardato 151 finanziamenti accolti dal Comitato Agevolazioni per 47 milioni di euro.

Finanziamenti Agevolati

Volumi deliberati - per Prodotto (Fondo per la Promozione Integrata)

Prodotti	Numero operazioni	Milioni di euro
Contributi Alluvione - Danni Materiali	151	47,0

Nel 2024, prima della delibera sono state archiviate per rinuncia dei richiedenti o per documentazione incompleta, 13 operazioni per 4 milioni di euro.

I settori maggiormente interessati sono stati il tessile (37% dei volumi accolti), l'industria meccanica (16%) e il settore agroalimentare (15%).

I volumi accolti nel 2024 riguardano per l'80% imprese del Centro Italia e per il 20% imprese del Nord Italia. In particolare:

- le iniziative provenienti da imprese del Centro sono state pari a 131 per 38 milioni di euro, prevalentemente Toscana e Marche;
- le iniziative provenienti da imprese del Nord sono state pari a 20 per 9 milioni di euro, prevalentemente Emilia-Romagna e Lombardia;

Infine, con riferimento alle dimensioni delle imprese, i volumi accolti riguardano per l'80% le PMI e per il restante 20% grandi imprese e Mid Cap.

L'andamento del numero di operazioni accolte presentate da parte di PMI, MID CAP e grandi imprese nel corso del 2024, evidenzia una prevalenza del ricorso all'intervento da parte delle PMI con 141 operazioni accolte (93%).

11.2. Ristori perdita reddito alluvione

Contributo a fondo perduto per l'indennizzo della perdita di reddito subita dalle imprese esportatrici localizzate nei territori colpiti dagli eventi alluvionali.

Delibera Quadro del 3 ottobre 2023 – Circolare operativa n. 2/FPI/2023 e Circolare 1/FPI/2024

L'attività nel 2024 ha riguardato 46 finanziamenti accolti dal Comitato Agevolazioni per 21 milioni di euro.

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

Finanziamenti Agevolati

Volumi deliberati - per Prodotto (Fondo per la Promozione Integrata)

Prodotti	Numero operazioni	Milioni di euro
Ristori Perdita Reddito Alluvione	46	21,0

Nel corso del 2024 non risultano archiviazioni prima della delibera, revoche e/o rinunce sul prodotto.

I settori maggiormente interessati sono stati il tessile (40% dei volumi accolti), l'agroalimentare (24%) e il settore chimico/petrolchimico (10%).

I volumi accolti nel 2024 riguardano per il 68% imprese del Centro Italia e per il 32% imprese del Nord Italia. In particolare:

- le iniziative provenienti da imprese del Centro sono state pari a 33 per 14 milioni di euro, tutte da imprese toscane;
- le iniziative provenienti da imprese del Nord sono state pari a 13 per 7 milioni di euro, suddivise tra imprese emiliane e lombarde;

Infine, con riferimento alle dimensioni delle imprese, i volumi accolti riguardano per il 75% le PMI e per il restante 25% grandi imprese e *Mid Cap*.

L'andamento del numero di operazioni accolte presentate da parte di PMI, *MID CAP* e grandi imprese nel corso del 2024, evidenzia una prevalenza del ricorso all'intervento da parte delle PMI con 44 operazioni accolte (96%).

12. Informativa sul recupero crediti relativo al Fondo 394/81 alla data del 31 dicembre 2024

Le posizioni a recupero relative ai finanziamenti erogati a valere sulle risorse del Fondo 394/81 sono complessivamente 2936 per 1857 controparti.

Ai 2936 finanziamenti sopra indicati si aggiungono ulteriori n. 7 posizioni di recupero relative ai garanti delle imprese finanziate (Veneto Banca S.p.A., Banca Popolare di Vicenza S.p.A., Intercredit S.C., Cooperativa Liberi Imprenditori e Professionisti in liquidazione, Banca Popolare di Garanzia, Vittoria Assicurazioni, Società Italiana Confidi Cooperativa di Garanzia).

L'insieme dei crediti in linea capitale oggetto dei suddetti 2936 finanziamenti (esclusi i procedimenti nei confronti delle garanti) è pari a euro 386.219.688,71 (importo calcolato al netto di tutti i rientri sulle posizioni a recupero).

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

Inoltre, se si detraggono le risorse erogate a valere sul Fondo Crescita Sostenibile, pari ad euro 8.484.061,43, sul Fondo per la Promozione Integrata, pari ad euro 75.962.434,92 l'esposizione complessiva del Fondo 394 risulta pari ad euro 301.773.192,36, oltre gli interessi maturati e *maturandi* su ciascun finanziamento che variano in funzione dei rispettivi tassi di interesse applicati.

Più precisamente, dal 1 gennaio al 31 dicembre 2024 sono stati affidati in recupero n. 2079 nuovi finanziamenti per n. 1.316 controparti.

Il totale dei crediti in linea capitale oggetto dei 2079 nuovi finanziamenti è pari a euro 257.416.682,39 al netto degli importi recuperati nel 2024, solo sulle nuove posizioni.

Inoltre, se si detraggono le risorse erogate a valere sul Fondo Crescita Sostenibile, pari ad euro 2.709.269,48, sul Fondo per la Promozione Integrata, pari ad euro 61.160.777,45 l'esposizione complessiva del Fondo 394 risulta pari ad euro 193.546.635,46, oltre gli interessi maturati e maturandi su ciascun finanziamento che variano in funzione dei rispettivi tassi di interesse applicati.

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

ALLEGATO 1

Fondo 295/73: Rendiconto dei flussi di cassa. Esercizio 2024.

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

Fondo art. 3 legge 28 maggio 1973 n. 295

Rendiconto dei flussi di cassa
dell'esercizio 2024 confrontato con l'esercizio precedente (Importi in euro)

	2024	2023
a) Disponibilità iniziali	**3.775.209.441**	**4.240.118.249**
b) Entrate del Fondo	**408.350.028**	**469.152.047**
di cui:		
- Assegnazioni di legge	131.676.923	144.276.923
- Incasso di rate per "contributi negativi"	234.240	471.123
- Differenziali su coperture dei rischi (IRS)	153.077.563	113.282.604
- Interessi attivi su Cash Collateral	-	-
- Accrediti in valuta estera al 31.12 ed altri importi da imputare		
- Ritenute fiscali da versare	11.677	10.757
- Interessi dei c/c bancari accreditati e altri proventi	14.645.943	13.648.253
- Incassi per Cash Collateral su operazioni Swap	108.660.000	197.440.000
- Altri proventi	43.682	22.387
- Commissioni Upfront incassate sui contratti IRS	-	
Totale disponibilità iniziali + entrate del periodo	**4.183.559.469**	**4.709.270.296**

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

(Importi in euro)

	2024	2023
c) Uscite del Fondo	**1.252.302.221**	**934.060.856**
di cui:		
- Contributi del Fondo erogati di cui:	1.027.769.128	670.557.007
- Erogazioni per crediti acquirente	*992.322.222*	*646.417.542*
- Erogazioni per crediti fornitori	*31.688.878*	*22.980.214*
- Erogazioni per contributi partecipazioni	*3.758.029*	*1.159.251*
- Differenziali su coperture dei rischi (IRS)	-	5.697.252
- Commissioni al gestore SIMEST	9.421.422	8.351.724
- Spese legali, notarili e commissioni e altri oneri	34.076	75.610
- Spese, imposte e tasse dei c/c bancari e altri oneri	3.837.912	3.579.939
- Ritenute fiscali anno precedente versate	10.757	11.765
- Rimborsi per Cash Collateral su operazioni Swap	194.730.000	232.680.000
- Commissioni Upfront pagate sui contratti IRS	-	-
- Interessi passivi su Cash Collateral	16.498.927	13.107.559
- Addebiti in valuta estera al 31.12 ed altri importi da imputare	-	-
d) Disponibilità finali	**2.931.257.247**	**3.775.209.441**
- Tesoreria Centrale dello Stato c/c	2.663.263.350	3.414.586.427
- Banche c/c valutari	1.641	1.543
- Banche c/c Cash Collateral Swap	252.589.609	342.736.769
- Banche c/c Cash Collateral Swap in valuta	241.178	226.751
- Banche c/c D.Lgs. 143/98 - Capo II	14.198.915	16.863.486
- Banche c/c L.100/90	559.366	242.220
- Banche c/c L.19/91	403.187,980	552.244,360
Totale uscite e disponibilità finali	**4.183.559.468**	**4.709.270.296**

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

ALLEGATO 2

Fondo 394/81: Rendiconto finanziario. Esercizio 2024.

Fondo rotativo per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato Legge 394/81, art.2, comma 1 – Legge 133/08, art. 6, comma 4.

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

Rendiconto ai sensi del D.M. 14.12.1977 concernente il Fondo Rotativo per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato di di penetrazione commerciale in paesi diversi dall' U.E. (Legge 29.7.1981, n. 394, art.2), per la partecipazione a gare (Legge 20.10.1990, n.304) e per studi di prefattibilità e fattibilità e per programmi di assistenza tecnica (D.Lgs. 31.03.1998, n. 143, art. 22

RENDICONTO FINANZIARIO

PARTE I - ENTRATE

BILANCIO DI CASSA — ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

NUMERO DEL TITOLO	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	SOMME RISCOSSE	ANNOTAZIONI	
1	2	3	4	
I	Entrate correnti	€ 24.369.070	- Incasso di rate: quote interessi	€ 21.671.055
			- Interessi dei c/c bancari accreditati	€ 2.243.845
			- Recupero Spese Legali	€ 446.509
			- Proventi diversi	€ 7.661
II	Entrate in conto capitale	€ 1.633.875.637	- Assegnazioni di legge	€ 948.600.000
			di cui:	
			- Art. 1 comma 49 - L. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022)	€ 948.600.000
			- Incasso di rate: quote capitale	€ 647.914.407
			- Accrediti per posting cash collateral	€ 11.706.229
			- Debiti verso PNRR per cash collateral	€ 3.756.514
			- Debiti verso altri Fondi e Creditori diversi	€ 2.266.925
			- Accrediti al 31.12.2024 SDD salvo buon fine	€ 19.631.563
III	Partite di giro e contabilita' speciali			
	Entrate per conto terzi gestioni autonome			
	TOTALI ENTRATE	€ 1.658.244.707		

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

Rendiconto ai sensi del D.M. 14.12.1977 concernente il Fondo Rotativo per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato di programmi di penetrazione commerciale in paesi diversi dall' U.E. (Legge 29.7.1981, n. 394, art.2), per la partecipazione a gare internazionali (Legge 20.10.1990, n.304) e per studi di prefattibilità e fattibilità e per programmi di assistenza tecnica (D.Lgs. 31.03.1998, n. 143, art. 22 c.5)

RENDICONTO FINANZIARIO

PARTE II - USCITE

BILANCIO DI CASSA — ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

NUMERO DEL TITOLO	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	SOMME PAGATE	ANNOTAZIONI	
1	2	3	4	
I	Spese correnti	€ 27.448.600	- Commissioni al gestore SIMEST	€ 25.962.038
			- Spese, imposte e tasse dei c/c bancari	€ 1.486.562
II	Spese in conto capitale	€ 677.981.616	*- Finanziamenti L. 133/08 art 6 comma 2 lett a*	*€ 43.244.226*
			- Finanziamenti L. 133/08 art 6 comma 2 lett b	*€ 424.581*
			- Finanziamenti L. 133/08 art 6 comma 2 lett c	*€ 500.000*
			- Finanziamenti L. 133/08 art 6 comma 2 lett c2	*€ 48.443.181*
			- E-Commerce	*€ 3.029.850*
			- TEM	*€ 4.670.990*
			- Ucraina	*€ 389.287.339*
			- Finanziamenti PNRR da Risorse Nazionali (IT)	*€ 20.510.557*
			- Finanziamenti per Certificazioni e Consulenze	*€ 478.406*
			- Finanziamenti per Transizione Digitale e Green	*€ 155.160.901*
III	Partite di giro e contabilita' speciali		- Addebiti per svincoli posting di cash collateral	*€ 5.612.462*
			- Debitori diversi e addebiti in corso di definizione	*€ 6.619.122*
	Spese per conto terzi gestioni autonome			
	TOTALI USCITE	€ 705.430.216		

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

Rendiconto ai sensi del D.M. 14.12.1977 concernente il Fondo Rotativo per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato di programmi di penetrazione commerciale in paesi diversi dall' U.E. (Legge 29.7.1981, n. 394, art.2), per la partecipazione a gare internazionali (Legge 20.10.1990, n.304) e per studi di prefattibilità e fattibilità e per programmi di assistenza tecnica (D.Lgs. 31.03.1998, n. 143, art. 22 c.5)

RENDICONTO FINANZIARIO

PARTE III - RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA — ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

NUMERO DEL TITOLO	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	SOMME RISCOSSE O PAGATE	ANNOTAZIONI		
1	2	3	4		
I	Totale entrate	€ 1.658.244.707			
II	Totale uscite	€ 705.430.216			
	Avanzo di cassa dell'esercizio	€ 952.814.491			
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	€ 5.040.125.345			
	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	€ 5.992.939.837	- Tesoreria Centrale dello Stato c/c infruttifero:	€	5.687.150.402
			- Banca c/c:	€	267.264.659
			- BNL- Cash Collateral:	€	36.674.561
			- BNL - Prestiti PNRR Risorse Nazionali	€	1.850.214

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

Fondo legge 29 luglio 1981 n. 394

Rendiconto dei flussi di cassa e determinazione dell'avanzo di gestione
dell'esercizio 2024 confrontato con l'esercizio precedente

(Importi in euro)

	2024	2023
a) Disponibilità iniziali	**5.040.125.345,35**	**3.002.779.671**
b) Fonti del Fondo	**1.633.875.636,95**	**2.305.782.247**
- Assegnazioni di legge	948.600.000	2.045.000.000
- di cui:		
- Art. 6 bis, C. 14, DL 137/2020 conv. L. 176/2020 (cd DL Ristori)		
- Art. 1 comma 1.142 lett. a) L. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021)		
- Art. 44, comma 3. D.L. 48_2023		545.000.000
- Art. 11 DL 73/2021 conv. L. 106/2021		
- Art. 1 comma 49 - L. 234/2021 *(Legge di Bilancio 2022)*	948.600.000	1.500.000.000
- Incasso di rate: quote capitale	647.914.407	249.434.111
- Creditori diversi e accrediti in corso di definizione	2.266.925	7.694.895
- Accrediti per cash collateral a valere su risorse PNRR	3.756.514	310.163
- Accrediti per posting di cash collateral	11.706.229	3.343.078
- Accrediti al 31.12.2024 SDD salvo buon fine	19.631.563	
c) Proventi del Fondo	**24.369.070**	**14.681.985**
- Incasso di rate: quote interessi	21.671.055	13.880.578
- Interessi dei c/c bancari e postali accreditati	2.243.845	797.299
- Recuperi di spese legali	446.509	-
- Proventi diversi	7.661	4.108
d) Totale entrate (b+c)	**1.658.244.707**	**2.320.464.231**
Totale disponibilità iniziali + entrate del periodo	**6.698.370.053**	**5.323.243.902**

Fondo di dotazione alla fine del periodo

Attività		
Finanziamenti a scadere in linea capitale	2.675.508.419	2.710.804.846
Crediti per rate dei finanziamenti in linea capitale scadute	224.037.404	174.784.284
Tesoreria Centrale dello Stato c/c	5.687.150.402	4.957.550.402
Banche c/c	267.264.659	52.182.510
BNL - Prestiti PNRR Risorse Nazionali	1.850.214	3.865.536
BNL - Cash Collateral	36.674.561	26.526.897
Crediti vs Fondo Crescita Sostenibile	120.323	109.654
Crediti vs Fondo Perduto	913.065	266.738
Crediti diversi	18.272	-
Totale	**8.893.537.319**	**7.926.090.867**

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN

	2024	(Importi in euro) 2023
e) Impieghi del Fondo	**677.981.616**	**261.518.681**
- Finanziamenti accreditati alle imprese	665.750.032	257.275.341
- Addebiti per svincoli posting di cash collateral	5.612.462	4.021.480
- Debitori diversi e addebiti in corso di definizione	6.619.122	221.861
f) Spese del Fondo	**27.448.600**	**21.599.876**
- Commissioni al gestore SIMEST	25.962.038	20.948.705
- Spese, imposte e tasse dei c/c bancari	1.486.562	651.171
g) Totale uscite (e+f)	**705.430.216**	**283.118.557**
h) Disponibilità finali		
- Tesoreria Centrale dello Stato (*)	5.687.150.402	4.957.550.402
- Banche c/c	267.264.659	52.182.510
- BNL - Prestiti PNRR Risorse Nazionali	1.850.214	3.865.536
- BNL - Cash Collateral	36.674.561	26.526.897
	5.992.939.836	**5.040.125.345**
i) Totale uscite + disponibilità finali (g+h)	**6.698.370.053**	**5.323.243.902**
Determinazione		
dell'Avanzo (Disavanzo) di gestione	**(6.942.664)**	**(7.057.786)**
- Proventi del periodo	24.369.070	14.681.985
- Spese del periodo	(27.448.600)	(21.599.876)
- Perdite da procedure di contenzioso	(3.863.135)	(139.895)
Dotazione Patrimoniale alla fine del periodo		
Assegnazioni di legge	8.794.712.464	7.846.112.463
Avanzi di gestione dei periodi precedenti	42.826.961	49.884.747
Avanzo (Disavanzo) di gestione del periodo	(6.942.664)	(7.057.786)
Debiti per cash collateral	34.381.159	24.784.102
Debiti verso Fondo Crescita Sostenibile	2.463.997	7.764.141
Debiti diversi	22.565.982	2.115.441
Debiti verso PNRR Prestiti UE	172.853	19.229
Debiti verso PNRR Risorse Nazionali	379	
Debiti verso PNRR Contributi UE	449	
Debiti verso Fondo Perduto	1.420.812	786.825
Debiti per cash collateral Verso PNRR	1.934.927	1.681.704
Totale	**8.893.537.319**	**7.926.090.867**

(*) Le disponibilità sono depositate nel conto corrente di Tesoreria Centrale dello Stato - Contabilità speciale n. 22044, che accoglie anche le somme depositate a valere sulle disponibilità del Fondo Crescita Sostenibile e sulle disponibilità di Quota di Risorse del Fondo per la Promozione Integrata

Camera dei Deputati ARRIVO 23 gennaio 2026 Prot: 2026/0000123/TN